QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

MERCOLEDI' 15 Settembre 1948
Anno IV - Num. 209
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 50-990, 53-961 — Prezzi per mm. di altezza in una colonna: Annunci commerciali L. 150, Annunci finanziari e legali L. 200, Necrologie L. 90 (oltre i 50 mm. L. 150 Diritto fisso per adesione L. 900, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 300 la linea - Pagamento anticip. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA anno lire 3750, semestre lire 1900, trimestre lire 1000. — ESTERO: anno lire 6600, semestre lire 3340, trimestre lire 1460 — Copie arretr.: prezzo doppio.

Movimentate sedute alla Camera per la "circolare segreta„ di Scelba

Violenti attacchi degli on.li Di Vittorio e Santi - Energica risposta del Ministro degli Interni tra continui clamori e interruzioni: "Ho agito non per impedire la legge, ma per farla applicare„ - "Il governo interverrà contro qualsiasi imposizione di partito„ - Una mozione di sfiducia presentata dall'opposizione

Roma, 14 settembre.

La «battaglia d'autunno» che l'opposizione ha scatenato non appena ripresi i lavori parlamentari è continuata per tutta la giornata di oggi sui banchi di Montecitorio, impegnando Governo e deputati in una lunghissima, estenuante ed accesa discussione che — con un breve intervallo di due ore — si è prolungata per circa otto ore.

Anche oggi il bersaglio maggiore è stato il ministro Scelba, contro il quale sono stati sparati i maggiori calibri rappresentati dal comunista Di Vittorio e dal socialista Santi. A base di tutto, la ormai famosa circolare del Ministro degli Interni del 19 luglio scorso, con la quale si invitavano i Prefetti a denunciare i responsabili dello sciopero seguito all'attentato contro l'on. Togliatti. Si è cominciato presto stamane: alle 10 aveva già inizio lo svolgimento delle due interpellanze, quella dell'on. Santi e quella dell'on. Di Vittorio.

Il primo attacco

SANTI (p.s.l.). — La ragione principale del mio intervento è quella di denunciare un atto del Ministro dell'Interno — quale è la sua circolare — rappresentante un intervento incostituzionale che lede l'indipendenza della magistratura e manifesta in modo inequivocabile l'ostilità del governo verso la C.G.I.L. Da questa circolare traspare la volontà di perseguire non i responsabili di eventuali reati, ma i dirigenti sindacali, che sono incolpati di avere voluto organizzare un'insurrezione armata. Alla circolare Scelba è seguita poi una circolare Grassi in cui si invita la magistratura ad operare con «serena fermezza» di fronte ai reati delle giornate di luglio. Dopo questa circolare si sono arresi quattro o cinquemila arresti, per moltissimi dei quali non è stato ancora definito il processo. Le questure italiane hanno ripreso gli schedari dell'Ovra...

Dal centro. — E' falso! E' falso!

SANTI. — Non è falso, però, che è stata vietata l'affissione dei manifesti che criticavano la corrente sindacale cristiana!

SCELBA. — Non è vero!

SANTI. — Non è falso, però, che la polizia si informa presso le aziende private per sapere i nomi dei dirigenti sindacali e di coloro che hanno partecipato allo sciopero generale. Ormai è assodata la ostilità del governo alla CGIL, ma è necessario trarre presente che essa saprà battersi contro tutto e tutti, nell'interesse non solo dei suoi aderenti, ma anche di coloro che le sono avversi *(applausi a sinistra)*.

Dal centro. — I fatti stanno a dimostrare proprio il contrario.

PASTORE (d.c.). — Lo fate con il metodo del ricatto.

SANTI. — E' necessario che tutti possano vivere in piena libertà. Quello che avviene in realtà nel Paese fa pensare che vi è un'intenzione specifica del Governo di porre fuorilegge le organizzazioni dei lavoratori, le quali invece vogliono partecipare all'edificazione dello Stato e non intendono essere ricacciate ai margini della vita pubblica italiana *(applausi a sinistra)*.

Il segretario della C.G.I.L.

DI VITTORIO (com.) — La circolare del Ministro dell'Interno costituisce un'aperta violazione della Costituzione. L'odio contro i lavoratori è tanto più ingiustificato in quanto dovunque i dirigenti sindacali hanno svolto un'azione moderatrice...

PASTORE. — Ma dici proprio sul serio?!

TONENGO (d.c.). — Ma se stavate per fare la rivoluzione!!!

DI VITTORIO. — Lo sciopero del 14 luglio era la giusta reazione del popolo. Il governo non comprese nulla della situazione e si intensificarono gli arresti. Ma vi sono altri fatti che denunciano lo spirito del governo: a Caltanissetta alcuni organizzatori sindacali furono arrestati, e tra questi il deputato regionale Cortese, a sette mesi di distanza dai fatti loro imputati. Lo stesso Cortese, in quella occasione, aveva dato aiuto ad un funzionario di polizia che correva il pericolo di essere linciato dalla folla. Quello stesso funzionario denunciò il Cortese dopo che era stata emessa la circolare di Scelba.

Poi v'è da ricordare l'episodio di Schio, in cui venne bastonato l'on. Walter; l'arresto a Bologna di alcuni capilega, le intimidazioni del prefetto di Foggia alla cooperativa di facchini che non si è voluta piegare al governo, e poi... un mandato di comparizione al Procuratore della Repubblica di Menfi per aver tenuto in casa due maschere antigas e un fazzoletto rosso.

Da sinistra. — Non è, questa, persecuzione e fascismo?

DI VITTORIO. — Si processa quindi uno per un fazzoletto rosso, mentre si permette che duecentomila giovani cattolici indossino il basco verde, vietando al tempo stesso a giovani di altri partiti politici l'uso di analoghi segni di riconoscimento. Questo denuncia il pericolo dell'instaurazione di una dittatura di partito.

Dal centro. — Esagerato! Demagogo!

DI VITTORIO. — Voi compite atti di violenza, mascherandoli con una parvenza di legalità. Esaminando il caso nostro, ho pensato a quello di Renzo e Lucia nei «Promessi Sposi»...

Dal centro. — Ma che bravo! Fai sfoggio di cultura!...

DI VITTORIO. — ...i quali, facendo irruzione nella casa di don Abbondio, furono costretti a violare la legge per soddisfare un loro sacrosanto diritto. Il governo, istituendo la Celere, ha legalizzato il manganello, che in altri tempi è stato il simbolo dell'odio e della faziosità. La legge dovrebbe essere uguale per tutti. Oggi in Italia questa norma sembra non esistere più. Oggi ha ragione solo chi parla bene del governo. Non si ammette critica e si proibisce l'affissione di manifesti antigovernativi.

Da destra. — Se foste voi al potere, chissà quale libertà ci sarebbe!

DI VITTORIO. — Oggi un funzionario di pubblica sicurezza non si limita ad obbedire, ma critica, esamina, dà permessi, li toglie, esulando dalle sue funzioni specifiche. E' necessario quindi un mutamento della politica del governo, altrimenti la G.C.I.L. continuerà la sua opera per la difesa dei lavoratori *(applausi a sinistra)*.

Replica del ministro

SCELBA. — Assumo in pieno la responsabilità delle mie azioni. Se ho commesso degli errori mi trovo in compagnia di illustri predecessori quali Togliatti, Romita e altri, e ciò mi è confortevole. Rispondo principalmente alle censure contenute nelle due interpellanze per un mio intervento indebito nell'attività della magistratura e per una pretesa politica di persecuzione delle organizzazioni sindacali.

La mia circolare mirava unicamente ad invitare i Prefetti a prospettare all'autorità giudiziaria la natura dei fatti accaduti il 14 e 15 luglio, e a che i responsabili fossero rapidamente perseguiti. Il mio intervento si riferiva solo alla applicazione della legge.

SPALLONE (com.). — Ma lei non doveva fare niente di tutto ciò.

SCELBA. — Invece Togliatti, a suo tempo, chiese che la legge, per la questione dei mezzadri, non venisse applicata. Il concetto dell'indipendenza della magistratura è assoluto e non può essere valutato diversamente a seconda di particolari fatti *(applausi al centro e a destra)*. La magistratura applica la legge ed è presidio di giustizia per tutti i cittadini, a qualunque partito appartengano *(applausi a destra e al centro; proteste e interruzioni all'estrema sinistra)*. I partiti di estrema sinistra attentano invece costantemente a questa indipendenza *(applausi al centro e a destra)*.

SPALLONE. — Piuttosto si difendono contro le vostre ingiustizie.

GRONCHI *(scampanellando per ottenere silenzio)*. — On. Spallone, non si agiti troppo. Le faccio osservare che l'opposizione ha potuto parlare liberamente: è giusto che la stessa facoltà debba avere un ministro.

SCELBA. — Non bisogna dimenticare, poi, quali furono i fatti che diedero origine alla circolare. Essi furono la prima prova generale della rivoluzione in Italia. E questo lo ha detto Secchia nel suo articolo sull'*Unità* del 19 agosto. L'on. Secchia ha dedicato un altro articolo all'azione e organizzazione di massa, di cui è responsabile il partito comunista, nelle giornate del 14, 15 e 16 luglio, comprendendo in tale organizzazione la Camera del Lavoro, l'A.N.P.I., l'U.D.I., il Fronte della Gioventù, l'A.R.I., i comitati vari e le consulte municipali; ed ha rivelato che la deficienza da essi manifestata nella circostanza ricadeva sul partito comunista *(commenti al centro; rumori a sinistra)*.

Proteste e rumori

Da ciò si desume che queste organizzazioni, lungi dall'essere apolitiche, sono strumenti del partito comunista; e d'altra parte lo sciopero dei 14 e 15 luglio, nettamente e soltanto politico, comprova che le Camere del Lavoro sono organismi politici manovrati dal partito comunista *(proteste dell'estrema sinistra)*.

Quando un'organizzazione di lavoratori diventa politica ed è al servizio di un partito, cessa di essere sindacale e, come tale, non può più essere considerata nel corso delle sue azioni, specie quando si tratta di prevenire e punire i delitti comuni che ne derivano. Il governo rispetta le organizzazioni sindacali in quanto tali, e lo dimostra favorendo la conciliazione del 90% delle vertenze con i datori di lavoro. Ma non può considerarle sindacali quando operano sul terreno dell'irrazionale politico *(applausi al centro; commenti all'estrema sinistra)*.

Non è possibile vivere nell'ansia delle agitazioni politiche mascherate dal sindacalismo. Forse, se il P.C.I. non avesse legami di carattere internazionale, sarebbe possibile stabilire un terreno di collaborazione tra le forze sindacali e il governo. Questo potrà essere possibile solo se i dirigenti sindacali sapranno fare del sindacalismo, spogliandosi della mentalità comunista.

NENNI. — Tutto ciò è interessante, ma lei non ha ancora risposto all'interpellanza.

SCELBA. — Il governo è pronto a collaborare con tutte le organizzazioni di ogni colore, ma è pronto anche a difendere la libertà politiche della Repubblica Italiana *(applausi al centro e a destra; rumori a sinistra)*.

Le ultime accuse

Rinviata la seduta dopo il discorso del Ministro dell'Interno, il presidente Gronchi la riapre, dopo appena due ore, alle 17 per la replica degli interpellanti. Appena iniziato il dibattito si scatena la gazzarra tra interruzioni, urla, invettive e chiasso. Tra la risposta dei due deputati interpellanti e quella dell'accusato Scelba, trascorrono altre due ore, tanto da impedire al Ministro del Tesoro Pella di pronunciare il suo atteso discorso sul bilancio del suo dicastero.

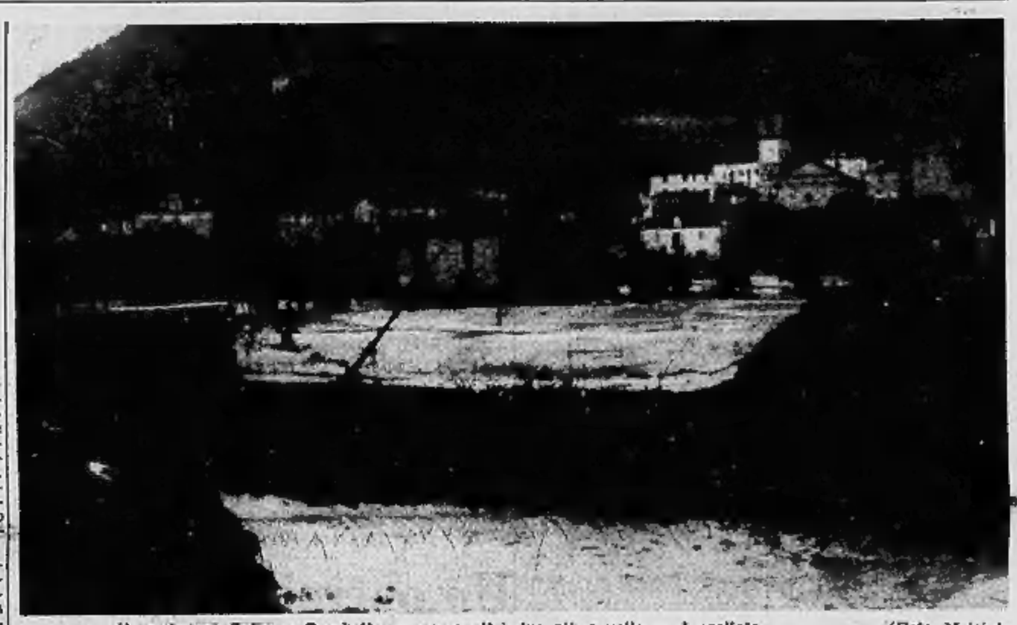
SANTI *(rispondendo al Ministro dell'Interno)*. — Ripete su per giù gli stessi argomenti enunciati al mattino e conclude presentando una mozione del seguente tenore: «*La Camera ritiene che la circolare n. 69210 del Ministro degli Interni è in aperto contrasto con i principi sanciti dalla Costituzione circa l'indipendenza della magistratura e la libertà sindacale e passa all'ordine del giorno*».

DI VITTORIO. — Continua anche lui ad accusare il governo, ricordandone la faziosità, e soprattutto l'interferenza per proteggere il partito della maggioranza.

SCELBA *(tra continui clamori e interruzioni)*. — Mai e in nessuna occasione si è fatta violenza agli appartenenti ai partiti di opposizione, mentre spesso, purtroppo, non si può dire nello stesso modo dei comunisti, se si ricorda che in alcune città d'Italia la tessera del P.C.I. è *conditio sine qua non* per ottenere lavoro. Il governo non può rimanere insensibile di fronte a tali fatti, ed è necessario che intervenga.

La discussione è a questo punto esaurita.

In considerazione della ristrettezza di tempo per l'esame dei bilanci, l'on. Santi accetta di rinviare la discussione a data da stabilirsi e l'esposizione finanziaria del Ministro Pella è quindi fissata per il pomeriggio di domani.



Il ponte sul Belbo a Rocchetta — cassa altri due più a valle — è crollato. (Foto Moisio)

I DANNI PROVOCATI DALL'ALLUVIONE

Il bilancio delle tre province più gravemente colpite

(Dal nostro inviato speciale)
Canelli, 14 settembre.

La valle del Belbo ha cambiato aspetto: pare un angolo di mondo ancora inesplorato. Le opere dell'uomo non esistono più. Il torrente, nella piena di domenica sera, ha rotto gli argini, ha asportato chilometri di strada e invaso grandi distese di campi.

Abbiamo risalito il corso del Belbo da Santo Stefano a Rocchetta: otto chilometri in linea d'aria. Si può percorrere la strada in automobile fino ai prati Grimaldi, forse 1800 metri. Poi la strada finisce: è scomparsa, con un taglio netto. L'interruzione è di mezzo chilometro: in questo punto il torrente ha asportato tremila metri cubi di terra e si è formato un nuovo alveo.

Per giungere dall'altra parte, dove si vede una traccia dell'antica strada, bisogna camminare nel fango. Quindi si riprende il percorso fino a Cassano: strada orribile, ma esiste ancora. Fra questo paese e Rocchetta Belbo la desolazione e la rovina aumentano. La strada scompare. Non che sia sommersa o interrotta. E' stata portata via tutta la sua massicciata: pietre, ferro, paracarri, terra: diecimila metri cubi di materiale.

Così, inerpicandosi sulle colline, si giunge davanti a Rocchetta Belbo che è sulla sinistra del torrente. Per arrivarvi bisogna avventurarsi su una passerella di legno che l'acqua melmosa fa sobbalzare e rende viscida. Il paese è piccolo: i suoi danni enormi. E' attraversato da un rivolo d'acqua — il rio dell'Annunziata — che scende ripido dalle colline di Mango e si getta nel Belbo. Questo fosso, largo appena due metri, ha scavalcato domenica sera su Rocchetta una enorme quantità di sassi, pesanti da uno a dieci quintali. E la piazza ne è tutta ingombra e così le vie. La canonica è crollata. Quattordici abitazioni sono state gravemente sinistrate; devastate trentacinque «giornate» di terreno coltivato, in maggior parte fruttati. Su Rocchetta pende un'altra grave minaccia. Negli ultimi quattrocento metri del suo percorso il rio dell'Annunziata è tutto cosparso di pietre e macigni che alla prima pioggia cadranno sul paese. I venti soldati che vi sono lavorano non sono sufficienti.

Il Belbo ha infuriato anche contro Santo Stefano, Canelli e Nizza. A due giorni di distanza dalla seconda alluvione è possibile fare un quadro esatto della situazione di questi centri duramente colpiti.

Il borgo Stazione di Santo Stefano Belbo è stato allagato domenica. Tre case sono crollate: ventinove persone senza tetto. Altre ventiquattro sono danneggiate in modo più o meno grave. Naturalmente in tutte queste l'acqua e il fango hanno distrutto le masserizie. Trecento giornate di terreno, di cui venti coltivate a vite, hanno asportato oltre venti centimetri di fango e sabbia, quindi compromesse anche per le prossime annate. Tre ponti, in muratura e massicci sono stati nettamente spazzati via: non si distingue neppure più il frammento di un pilastro. Una casa è pure crollata sulla riva sinistra del Belbo tra Santo Stefano e Cossano.

A Canelli nel primo e nel secondo allagamento è stata invasa dalle acque metà della cittadina, metà lo spazio racchiuso tra il Belbo e la linea immaginaria che, parallela al torrente, passa per piazza Amedeo. E' crollata una grossa casa nella quale vi erano cinque negozi. Anche altre due sono state distrutte. Circa duecento hanno avuto l'acqua al pian terreno e al primo piano. In gran parte di queste i soffitti e i muri divisori hanno ceduto. Almeno quindici dei maggiori stabilimenti vinicoli hanno subito danni valutati a diecine di milioni. Novanta esercenti e trenta artigiani denunciano danni ingenti. Trecento famiglie si trovano con la casa o la cantina piena di fango, con pochi mobili o nessuno. Il pericolo di malattie epidemiche viene annunciato di estrema gravità a causa dei giorni caldi cui sembra che andiamo incontro.

A Nizza Monferrato è un mare di fango. Le case distrutte sono diciotto, altrettante sono state abbandonate e verranno demolite quanto prima. Le case sinistrate sono 103. Metà della popolazione ha subito danni considerevoli. Un centinaio di famiglie ha sofferto più un fuggirio, senza neppure una sedia. I vigili del fuoco che lavorano sul posto ci hanno dichiarato: «Ci vorranno due mesi per ripulire un poco la città dal fango».

c. n.

Strade e case del Cuneese

Cuneo, 14 settembre.

Una statistica sui danni della prima alluvione è ancora molto approssimativa. Si parla in provincia di 612 milioni per danni alle strade, ai torrenti, ai fabbricati, ecc., e di un miliardo circa per i danni agricoli, in circa sedici comuni, da parte dei tecnici agrari. Sono stati ordinati dal genio civile lavori di pronto soccorso con speciale devoluzione di fondi. Circa la seconda alluvione si apprende ancora da Alba:

Il ponte sul Belbo, in regione Prati Grimaldi di Santo Stefano Belbo, è crollato. Altro ponte sul viale della stazione, ha avuto divelti i parapetti. Un'abitazione alla periferia di Santo Stefano Belbo, è crollata e la caserma dei carabinieri è stata invasa da circa un metro d'acqua. Il Ministero dell'Interno, per i danni della prima alluvione, aveva messo a disposizione della prefettura di Cuneo, la somma di due milioni di lire per i primi soccorsi. Detta somma venne distribuita fra i comuni colpiti tenendo conto, in modo particolare, delle necessità dell'importante comune di Alba e della gravità dei danni arrecati nei comuni stessi. Anche il municipio di Cuneo ha aperto una sottoscrizione con una cifra di centomila lire a favore dei danneggiati.

Dati particolari si apprendono da Santo Stefano Belbo: le strade comunali dell'abitato richiederanno, per il ripristino, una spesa di 12 milioni e 650 mila lire; a Cossano Belbo occorreranno 350 mila lire per opere di difesa lungo il torrente Belbo; a Rocchetta Belbo, completamente allagata, un milione e mezzo. Circa le strade provinciali i danni subiti si fanno ascendere a circa 205 milioni; a Monchiero a 100 milioni. Da Alba giunge la prima statistica ufficiale, compilata dal comune, che fa ascendere i danni a 350 milioni esclusi quelli per opere statali e parastatali. Secondo giornali di Alba il totale dei danni ascenderebbe a circa un miliardo di lire.

Gallo Grinzane lamenta danni per 295; Govone per oltre un milione. A Nerzole è stato asportato il ponte provvisorio del Tanaro. Per la costruzione di un traghetto occorrerano 2 milioni e mezzo.

Altro violento temporale ieri nell'Alessandrino

Alessandria, 14 settembre.

Nel tardo pomeriggio è tornato il sole e anche gli animi si sono rasserenati. Tuttavia, non si è tranquilli: ancora nelle prime ore di questa mattina, un altro violento temporale ha fatto straripare il Belbo, già decrescente, inondando di nuovo la località Ala di Bergamasco che, dal maggio scorso, ha subito così quattro inondazioni.

Abbiamo tentato di fare un primo bilancio approssimativo dei danni cagionati da questo disastro a ripetizione. Nelle alluvioni del 15-16 maggio scorso, determinate particolarmente dal Tanaro e dal Po, la superficie dei terreni coltivati invasa dalle acque è stata di una lunghezza di 38-40 chilometri, su una estensione di 5 mila ettari complessivi. I danni alle campagne sono stati valutati in 900 milioni.

Il nubifragio del 4-5 settembre ha colpito nove sobborghi e 15 comuni della nostra provincia. L'estensione e la profondità degli allagamenti sono state meno notevoli, limitate, soprattutto, alla zona percorsa dal Belbo. Essa si può riassumere in circa tremila ettari di terreno che hanno subito la stessa sorte una settimana dopo, cioè il 12 corrente, peggiorando così le già disperate condizioni. Oltre tre miliardi di danni sono calcolati per i soli terreni coltivati. Una quindicina di case sono crollate, moltissime sono pericolanti e altre da demolire o gravemente danneggiate.

Ripresi al Cremlino i colloqui con Molotov

L'incontro più breve della serie -- Forse né seguiranno altri — I diplomatici sorridono ma si brancola nel buio

(Nostro servizio speciale)
Mosca, 14 settembre.

Per novanta minuti i tre inviati occidentali hanno conferito oggi al Cremlino, dalle ore 18 alle 19,30, con Molotov e Smirnov. Questo il fatto saliente della giornata; chi attendeva qualcosa di diverso rispetto alle precedenti riunioni è rimasto deluso. Si nota soltanto che l'incontro è stato il più breve tra tutti quelli precedenti dall'inizio delle conversazioni.

Non si sono avute immediate ripercussioni della riunione, non commenti degli occidentali o dell'Unione Sovietica, e nemmeno dall'atteggiamento di Roberts, Bedell Smith e Chataigneau è stato possibile arguire alcunchè sull'andamento della situazione.

«Nessun commento» è stata anche oggi la parola d'ordine degli ambasciatori occidentali. Lo hanno detto sorridendo, e da questo qualcuno ha voluto dedurre che vi sia adito all'ottimismo. Ma il sorriso di un diplomatico non deve essere giudicato prima che sia seguito dagli eventi. Su un solo punto, forse, si potrebbe esser sicuri nel formulare una previsione: l'odierna riunione non è stata l'ultima.

Anche questa considerazione, tuttavia, si basa su di un solo elemento, e ricavato non da dati concreti ma dalla logica: tenuta presente la tensione esistente fra i tre occidentali e la Russia in seguito agli ultimi incidenti berlinesi, parrebbe naturale che, in caso di completa rottura, almeno una delle due parti facesse una esplicita, immediata dichiarazione. Ma anche questo non è un elemento inoppugnabile.

Si brancola dunque nel buio. Agli osservatori non rimane che attendere, come fanno da mesi. Attendere, rifarsi ai pochi confortanti dati di fatto a disposizione, dai quali risulta che le Potenze occidentali sono ormai decise, ove Mosca non receda dalla sua posizione di «ostruzionismo» a Berlino, a deferire la questione alle Nazioni Unite. Se poi la condizione posta dagli occidentali sia la stessa di Berlino o semplicemente l'adozione da parte russa di misure concrete atte a garantire in breve tempo una normalizzazione della situazione non è dato sapere.

Prima della riunione al Cremlino, i tre delegati occidentali si erano riuniti all'ambasciata americana per concretare definitivamente il loro atteggiamento, sulla base delle più recenti istruzioni, quelle che alcuni esperti bene informati definiscono, più o meno propriamente, «istruzioni-ultimatum».

Henry Shapiro

Una svolta decisiva nelle trattative?

Londra, 14 settembre.

Questa sera a Londra si giudica che l'incontro odierno fra i tre inviati occidentali e Molotov può costituire una svolta di importanza decisiva nella fase in cui si trovano attualmente i tentativi anglo-franco-americani di superare il punto morto della crisi di Berlino.

I rapporti che questa sera i tre inviati occidentali a Mosca invieranno ai rispettivi Governi decideranno se ora le conversazioni a Berlino fra i quattro governatori militari sui problemi abbinati del blocco della città e della valuta possano essere riprese su basi più solide. Se la decisione sarà negativa, essa porrà termine tanto ai negoziati di Mosca quanto a quelli di Berlino. Si ritiene che la sola possibilità per ricominciare le discussioni di Berlino sia data unicamente dall'invio da parte del governo di Mosca di nuove istruzioni al maresciallo Sokolovskj. Si segnala da Mosca che alcuni osservatori diplomatici pensavano questa sera che il silenzio ancora più ostinato che in qualsiasi precedente occasione dei tre inviati occidentali sul colloquio con Molotov e l'aria di ottimismo notata in essi, potrebbero lasciare intravvedere l'eventualità che un accordo fosse stato raggiunto. Nondimeno, non si contava per oggi sulla diramazione di alcun comunicato o indicazione.

Primo voto di maggioranza ottenuto dal governo Queuille

Parigi, 14 settembre.

Nel primo confronto con l'Assemblea Nazionale dopo la sua formazione, il governo di Henry Queuille ha ottenuto 335 voti contro 229 in favore del rinvio delle interpellanze soprattutto comunicate, sulla sua composizione e la politica che intende seguire.

Oggi a stasera il Consiglio di Gabinetto si è riunito per definire l'insieme dei provvedimenti fiscali ed i progetti finanziari che saranno sottoposti domani al Consiglio dei Ministri.

Viscinski propone per le colonie un'amministrazione internazionale

Era già stato raggiunto un accordo per la Somalia - Oggi si deve arrivare ad una decisione

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 settembre.

Un colpo di scena ha mutato radicalmente la situazione alla conferenza sulle colonie italiane. La Russia ha proposto che l'insieme delle colonie sia messo sotto un mandato internazionale.

Un amministratore dipendente dal consiglio di tutela dell'U.N.O. e nominato dal consiglio di sicurezza dovrebbe governare ognuno dei territori. Lo assisterebbe un comitato consultivo di sette membri formato dai rappresentanti dei quattro Grandi, dell'Italia e degli elementi indigeni ed europei. Dopo dieci anni la Libia e l'Eritrea diventerebbero indipendenti; la Somalia resterebbe ancora sotto mandato.

Nella prima seduta, quella del mattino, gli occidentali hanno efficacemente contromanovrato Viscinski, il quale insisteva nel proporre il mandato italiano su tutte le colonie. Ebbene, ha proposto la Francia, si comincerà con la Somalia. La Russia non si può rifiutare a ciò.

La replica di Viscinski era prevista. Ci sono le riserve inglesi — ha detto il russo — ma l'Inghilterra ha ritirato subito le sue ultime riserve sulla assegnazione della Somalia all'Italia: ha ammesso che il destino di questa colonia sia deciso indipendentemente da quello dell'Eritrea. Allora Viscinski ha dovuto prendere tempo, prima avanzando qualche riserva sulla durata del mandato e sulla necessità di risolvere globalmente l'intero problema, e poi dicendo che doveva riflettere. Per la prima volta era costretto sulla difensiva. Anche le dichiarazioni di Couve de Mourville sulla conferenza di Londra del settembre 1945 lo hanno messo in difficoltà.

Com'è noto, la Russia accettava allora il mandato inglese sulla Cirenaica a patto di avere per sè la Tripolitania. Molotov (questo non si sapeva fino ad oggi) accusò l'Italia assai violentemente di avere male amministrato e trascinato nella tragedia della guerra le proprie colonie. Diceva esattamente Molotov nel 1946: «Il popolo sovietico sarà soddisfatto se l'Italia sarà privata dei suoi privilegi nei territori che si è dimostrata incapace di amministrare». Anche su ciò Viscinski ha dovuto subire. Non poteva rispondere che il mutato atteggiamento russo è una conseguenza del rifiuto da parte occidentale di concedere all'U.R.S.S. la Tripolitania.

Le posizioni polemiche di Viscinski venivano abilmente rovesciate. Ma, nonostante ciò, il vice-ministro russo ha continuato a svolgere con il solito brio le sue argomentazioni abituali. Ha accusato gli occidentali di voler sfruttare le colonie italiane ai propri fini strategici, e in particolare gli americani di avere instaurato una base aerea alla Meliaha, vicino a Tripoli.

Nella seduta pomeridiana è stata letta la proposta franco-americana per il mandato italiano sulla Somalia. Si era giunti a questo punto quando è avvenuto il colpo di scena.

I russi hanno considerato come respinta la loro proposta del mandato italiano su tutti i territori ed hanno avanzato quella del mandato internazionale nella forma che ho detto prima. Riprendevano così una formula che gli americani avevano proposto nel 1946 a Londra e si valevano degli argomenti sostenuti da Byrnes allora, mentre gli occidentali da parte loro formulavano le stesse critiche che Molotov fece nel '46 contro Byrnes. Strano gioco rovesciato nel quale Viscinski ha dimostrato la solita abilità dialettica e sofistica.

Il solo scopo della proposta russa era evidentemente quello di confondere il più possibile la situazione e d'impegnare una polemica su nuovo terreno, essendo ormai scosse le posizioni di partenza. E da questo nuovo terreno Viscinski non ha voluto muoversi nonostante le insistenze e gli attacchi degli altri delegati. Quando gli viene chiesto da Mc. Neil se le sue proposte siano un tutto unico o se possano essere discusse una per una, cioè in rapporto ad ogni singola colonia, Viscinski sfugge la domanda. E' strano, incalza allora Mc. Neil; prima i russi volevano dare tutto all'Italia, ora niente. Non sarebbe più saggio dare all'Italia qualche soddisfazione invece di andare a soluzioni estreme?

Ma nulla può persuadere Viscinski a modificare il suo nuovo atteggiamento: non accetta di discutere altro e non replica con precisione alle critiche che gli vengono fatte.

La seduta pomeridiana finisce in una comica discussione. Viscinski non vuol rispondere ad un telegramma dell'Alto Commissario dell'Australia a Londra che vorrebbe essere ascoltato dai quattro. Il telegramma è indirizzato al Consiglio dei Ministri degli Esteri. Non è in corso un Consiglio dei Ministri degli Esteri, secondo Viscinski, ma solo una conferenza.

Sarà difficile perfino poter fare un processo verbale regolare, mancando un accordo sul nome stesso della conferenza. Questa continuerà tuttavia stanotte e poi domattina fino a mezzogiorno. Dopo quel termine la questione delle colonie dovrebbe essere deferita all'U.N.O. Ma si prevede che andrà avanti sullo stesso tono di oggi. Si tratta di una puntata polemica russa in occidente: niente di più.

Domenico Bartoli

Vuole salvare la figlia e viene ucciso dal tram

Milano, 14 settembre.

Paride Magnani, di 65 anni, e la figlia Silvia, di 22, abitanti in via Pacini 6, lavoravano entrambi in uno stesso stabilimento di Greta, sulla strada di Sesto. Oggi, nell'intervallo per la colazione, padre e figlia sono usciti dallo stabilimento. Silvia era agitatissima ed aveva manifestato propositi suicidi. Il padre correva di rabbonirla e di dissuaderla. Mentre i due discutevano, avanzava in velocità un convoglio della tramvia intercomunale e la ragazza, improvvisamente, si lanciava in mezzo ai binari. Il padre l'ha subito raggiunta e le si è messo davanti per tentare di sposarla sulla strada, sperando che il tram si arrestasse in tempo; ma, per quanti sforzi abbia fatto il manovratore per bloccare la vettura, l'urto è stato inevitabile. Il vecchio, che, frattanto, era riuscito a spingere la figlia ed a mandarla a terra oltre il binario, è stato preso in pieno e raccolto col capo fracassato

Miliardi inghiottiti

Il raccolto dell'uva nell'Astigiano

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 14 settembre.

Si può ora procedere a un certo bilancio dei danni, limitatamente però alla prima sciagura.

I numerosissimi striscioni della *Giornata di solidarietà cittadina*, invitando gli astigiani a restituire un focolare a chi lo ha perduto, lamentano 200 abitazioni distrutte, 600 persone senza tetto, 150 famiglie prive di tutto. Altre cifre ufficiali, ancora più aride, raccolte da noi, ci permettono di precisare: l'agricoltura lamenta rovine per l'estensione di 4000 ettari, così suddivise nei danni in lire: *a)* coltivazioni ortive, vivai ecc., milioni 90; *b)* coltivazioni agrarie normali, milioni 45; *c)* terreni non investiti a coltura, milioni 17; *d)* spietramenti, sterramenti, spianamenti in terreni ortivi e coltivazioni specializzate, milioni 60; *e)* distruzioni e danni alle attrezzature per coltivazioni specializzate, milioni 30; *f)* scorte vive asportate, o morte, milioni 40; *g)* scorte morte asportate, rotte o inservibili, milioni 80; *h)* case abbattute o pericolanti, 200, per milioni 100; *i)* danni ad impianti irrigui, cantine e prodotti immagazzinati, milioni 50. Totale, milioni 512. Il commercio lamenta danni a circa 590 aziende, così suddivise: Asti 250, Nizza Monferrato 200, Canelli 90, Incisa Scapaccino 30, altre località 20, per un ammontare che supera il miliardo. Nell'industria, si arriva a circa 60 aziende, con 2 miliardi di danni, compreso l'artigianato. Da sola, una fabbrica di alimentari è stata lesa per 200 milioni, una fabbrica di biciclette non potrà riprendere la sua attività prima di 5 mesi. I lavori pubblici hanno già calcolato di dover affrontare una spesa di 1 miliardo e 200 milioni, e il demanio ha danni per un miliardo.

Nella sola città di Asti, 5 case sono andate distrutte, venti, non più riparabili, dovranno essere demolite, 120 ebbero danni gravi ma riparabili, 135 hanno danni relativi: il totale delle case alluvionate è di 920. L'entità dei danni per le case private del comune di Asti assomma a milioni 2.300.000.

Per l'intera provincia, i calcoli non sono stati ancora fatti; ma il genio civile registra 50 famiglie senza tetto a Canelli e 50 a Nizza Monferrato con un preventivo di spesa rispettivo di 10 e 15 milioni per un primo soccorso ai fabbricati, con lo scopo di renderli abitabili.

Restano da dire due parole per l'uva, sia considerata come raccolto che come piantagioni. Laddove la ripidità dei pendii, convogliando le acque alla cieca, ha creato torrenti improvvisati, qualche tratto di vigna è stato sradicato e portato via; l'impresa era più facile dove la vigna risultava recente. Non si lamentano, peraltro, rovine allarmanti. Si temeva invece che il prodotto, quasi inflazionato dall'acqua, fosse povero di tenore zuccherino e portasse quindi a una alcolicità bassa. Il prof. Garino-Canina, della locale *Stazione Enologica Sperimentale*, ha già provveduto a un'esame del grappoli, secondo la graduazione minima dei vini tipici previsti dalla cosiddetta scala Babo. I risultati sono confortevoli; il barbera, ad esempio, per il quale, con la suddetta scala, sono richiesti gradi 18,50 ne ha già 19 e 20. E il sole brilla ancora.

a. a.

Due giovani travolti dalle acque a Partinico

Palermo, 14 settembre.

Questa notte e stamane, violenti acquazzoni si sono riversati sulla città e sulla campagna di Palermo. Molti rioni della città sono stati allagati, ma non si lamentano vittime. I vigili del fuoco hanno ricevuto continue richieste di soccorso, e per tutta la mattina si sono recati prontamente ovunque è stata richiesta la loro opera.

Un urgente appello da Partinico ha fatto accorrere sul posto una squadra di vigili che, constatata l'entità dell'allagamento, ha richiesto l'aiuto di un'altra squadra. A causa dello scoppio di una conduttura d'acqua che attraversa il piano Modica, si era formato nella piazza di Partinico un grande lago. Due fratelli, nel tentativo di sfuggire una botola di deflusso, sono stati travolti dalla forte corrente. Non è stato possibile recare loro alcun soccorso ed i due sono stati rinvenuti qualche ora dopo, morti, in una fognatura.

Anche il mare è stato molto mosso e parecchie barche e motopescherecci, stamane, non hanno potuto prendere il largo.

Tifo e casi di colera in provincia di Catanzaro

Catanzaro, 14 settembre.

Mentre il tifo sta mietendo vittime nella nostra provincia, ora vivo allarme ha destato il fatto che si sono riscontrati vari casi di colera carbonchioso.

CRONACA CITTADINA

Il saluto di Torino a Luigi Einaudi

Visite della mattinata - Cerimonie a cui assisterà il primo cittadino della Repubblica - L'inaugurazione del Salone dell'Automobile è alle 16,30

Torino accoglie oggi con fierezza Luigi Einaudi, il quale torna per la prima volta in forma ufficiale come Presidente della Repubblica nella città dove trascorse la maggior parte della sua esemplare esistenza di maestro insigne di studioso di larga dottrina, di cittadino pensoso della politica più degna di un libero paese e dei problemi della democrazia e del lavoro. In lui essa non saluta soltanto il Capo dello Stato, il simbolo vivente dell'unità della nazione, ma ritrova e riconosce in certo modo se stessa, le sue virtù più vere ed essenziali: quella tradizione di probità intellettuale e morale, di silenziosa operosità, di devozione al bene comune, di fermo attaccamento alle istituzioni liberali e democratiche che sono retaggio e vanto della gente di Piemonte, e che egli ha sempre impersonato con tipica fedeltà.

Il Presidente Einaudi viene a Torino a inaugurare la Mostra storica del Risorgimento e della Resistenza e il Salone dell'automobile: testimonianza l'una della grande missione nazionale del Piemonte e della continuità storica e ideale tra il primo e il secondo Risorgimento; espressione, l'altra, della Torino moderna e industriale, impegnata nelle nuove conquiste della tecnica e del lavoro. Egli si recherà poi a visitare le zone colpite dalle alluvioni; e a portarvi, col segno del suo fervido interessamento, la certezza che la intera nazione è sensibile alle sventure che hanno colpito in questi giorni il Piemonte e farà quanto è in suo potere per alleviarne le dolorose conseguenze. Egli sentirà dovunque, se siam certi, con quanto affetto e quanta salda speranza Torino e il Piemonte guardano all'uomo che l'altezza dell'ingegno e le virtù politiche e morali hanno innalzato all'ufficio di primo cittadino dello Stato, ma che per il sobrio costume di vita rimane pur sempre radicato nella realtà semplice e operosa del popolo delle nostre province.

* *

Il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, giunge stamane nella nostra città, accompagnato dalla signora e dal ministro della Difesa Randolfo Pacciardi. Alla stazione di Porta Nuova, dove il treno presidenziale arriverà alle 8,30, saranno ad attenderlo le maggiori autorità cittadine ed un rappresentante del Governo.

Il programma delle visite ufficiali, che è particolarmente fitto, s'inizia alle 9 in Prefettura con un ricevimento alle autorità provinciali e cittadine. Alle 10, l'illustre ospite presenzierà allo scoprimento del monumento al carabiniere ai Giardini reali, ripristinato dallo stesso autore Edoardo Rubino. Alle 11 interverrà alla inaugurazione della Mostra dell'arazzo e del tappeto nelle sale di Palazzo Madama, dove poi si intratterrà con i consiglieri comunali.

Nel pomeriggio, alle 16,30, l'on. Einaudi inaugurerà ufficialmente il XXXI Salone internazionale dell'Automobile, nel palazzo di «Torino-Esposizioni» al Valentino.

Le visite continueranno nella mattinata di domani: alle 10,45 alla sede della «Famiglia Torinese» e alle 11 a palazzo Carignano, per l'apertura della Mostra storica del '48.

Il Presidente della Repubblica lascerà Torino a mezzogiorno per visitare, nel pomeriggio, le zone colpite dalle recenti alluvioni.

Sabato l'on. Einaudi si recherà nel Cuneese, in mattinata a Dogliani, suo paese natale, nel pomeriggio a Cuneo, per la consegna di decorazioni a combattenti della guerra di liberazione, e a Borgo San Dalmazzo. Domenica presenzierà alla sagra di Carrù.

Per i danneggiati dalle alluvioni

Per tutte le migliaia di uomini, donne, vecchi e bambini colpiti dalle alluvioni; gente che ad Asti, a Nizza Monferrato, ad Alba, a Canelli ha visto case infrante, ponti spezzati, campi sommersi dalla furia delle acque; per questa gente che tutto ha perduto — il Comune ha aperto una sottoscrizione. Siamo certi che il cuore di Torino risponderà con generosa slancio.

Le offerte vengono accettate anche nei nostri uffici di v. Roma.

Entro le somme finora raccolte dal Comune: Totale precedente L. 2.002.800; Comitato F.I.D.A.L. (regionale) 5000; Dipendenti Soc. Costruzione dislocati a Fiat Mirafiori 0050; Loggia Massonica degli Illuminati 5000; N. N. 500; F.I.P. 10.000; Dott. Antonio Norzo 500; Pugliese Emma 1000; Botero Olga 10.000; N. N. 100; Baghe Angela 10; N. N. 5000; Panero Giuseppina 1000; Biscotti Delia 10.000; C. Maria [illegible] Arena Salvatore F.lli Garberoglio [illegible] Ditta G. Rambaldo, via De Sonnaz 11: 2000; Dall'Argna Ferdinando 1000; Ditta Francesco Minuto 5000. - Totale L. 2.076.325.

Alle 16,30 in Borgo San Paolo

Un operaio aggredito da tre ciclisti sconosciuti

Un grave tentativo di rapina, fortunatamente sventato dal coraggioso comportamento dell'aggredito, è avvenuto ieri pomeriggio verso le 16,30 in barriera San Paolo. L'operaio Antonio Jotti di Gino di 20 anni, abitante in via XX Settembre 78, percorreva via Cosseria, in bicicletta, quando si accorgeva di essere seguito da vicino da tre individui. Giunto all'angolo di via Trana uno dei tre gli si buttava decisamente addosso tentando di atterrarlo. Con mossa decisa lo Jotti balzava di sella, afferrava la bicicletta e la scagliava contro il figuro. Ma i due compari intanto lo prendevano alle spalle e cercavano di immobilizzarlo. Vi riuscivano, ma l'operaio si metteva ad invocare ad alta voce aiuto. Sconcertati, infuriati i tre lo afferravano, gli sferravano alcuni violenti pugni, gettandolo a terra; poi lestamente si allontanavano. Lo Jotti, quasi subito si rialzava, tentava di inseguire i lestofanti che ormai però erano lontani. Egli allora si dirigeva al commissariato di P. S. San Paolo a presentare denuncia. La polizia ha iniziato immediate indagini per identificare i tre sconosciuti che indubbiamente volevano rapinare lo Jotti.

Scoperta di armi murate

Mortai, mitragliatrici, moschetti, mitra e munizioni varie

Un notevole quantitativo di armi da guerra e di esplosivi è stato scoperto dai carabinieri la notte scorsa in uno stabilimento situato in borgo Vittoria, nella medesima zona, cioè, dove venerdì scorso, pure in una fabbrica, i militi del Gruppo interno avevano già rinvenuto un altro ingente deposito di armi.

Murati in un cunicolo sotterraneo giacevano, in buono stato di conservazione: 2 mortai da 81 con circa 400 bombe, 5 mitragliatrici pesanti e 1 mitragliatrice leggera, 7 «sten», 2 mitra, una settantina di moschetti, 8 panzerfaust, 1 pistola lanciarazzi, 50 bombe a mano, 500 mila cartucce di vario calibro e 300 kg. di esplosivo. Il materiale bellico ricuperato è stato caricato su due autocarri e trasportato alla caserma Podgora.

Pullmann per il trasporto dei visitatori del Salone

Da oggi a domenica prossima l'A.T.M. effettuerà un servizio automobilistico speciale con i nuovi pullmann Fiat «Porta Susa-Salone dell'Automobile», con il seguente itinerario: Porta Susa, via Cernaia, via Pietro Micca, piazza Castello, via Roma, Porta Nuova, corso Vittorio Emanuele, corso Massimo d'Azeglio, Salone dell'Automobile. Saranno effettuate fermate intermedie in piazza Solferino all'imbocco con via Cernaia, piazza Castello all'imbocco con via Pietro Micca, via Roma all'angolo di via S. Buonri, Porta Nuova (a lato del Caffè Piemonte all'andata e a fianco del Caffè Ligure al ritorno), corso Massimo d'Azeglio angolo corso V. Emanuele, corso Massimo d'Azeglio angolo corso Marconi. Il servizio avrà inizio alle 9,15 da Porta Susa e termine alle 24 dal Salone dell'Automobile, e l'intervallo tra una corsa e l'altra sarà di 10 minuti. Le tariffe sono: lire 20 sino alle 20,30 e L. 25 dopo tale ora e nei giorni festivi.

I soci dell'E.N.A.L. che desiderano visitare il palazzo delle esposizioni possono usufruire dei biglietti a riduzione del 50 % in vendita in c. Vittorio Emanuele 33.

Questa sera alle 21 penultima notturna di trotto a Mirafiori con la disputa del Premio Salone dell'Automobile (L. 300.000, m. 2000).

Si lavora alla "Rasetti,,

Da stamane è stato ripreso il lavoro alla «Rasetti» in seguito all'accordo raggiunto in prefettura e che prevede, oltre al saldo degli arretrati alle mensilità, il passaggio alla Cassa Integrazione di circa 170 dipendenti.

IL SERVIZIO FERROVIARIO DOPO LE ALLUVIONI

Trasbordi, deviazioni e ritardi sulla linea di Roma e nel Monferrato

Le due alluvioni che nei giorni 4, 5 e 13 corrente hanno imperversato sul Piemonte gettando lo strazio nelle città, nei paesi e nelle campagne del Monferrato, sono state disastrose anche per le ferrovie della regione.

Particolarmente colpita è stata la stazione di Asti sulla quale le acque del torrente Borbore, affluente del Tanaro, rovesciandosi nelle campagne e superato l'argine ferroviario, hanno dilagato per più di un metro di altezza sul piano delle rotaie, interrompendo il servizio per tutta la raggiera delle linee che ne diramano. Anche la stazione di Nizza Monferrato è stata allagata dalle acque del Belbo, altro affluente del Tanaro, con grave danno delle linee verso Acqui, Alessandria, Asti ed Alba.

Il servizio ferroviario, dapprima completamente sospeso, è stato in parte provvisoriamente ristabilito nonostante la ripresa della bufera, e si confida che (se il tempo sarà clemente) potrà essere del tutto ripristinato entro brevi giorni.

Queste sono attualmente le condizioni dell'esercizio. Sulla linea di Genova-Roma il rapido in partenza alle 12,15 e quello normalmente in arrivo alle 23,40 vengono instradati via Fossano-Savona-Genova subendo per effetto del maggior percorso un ritardo di circa una ora. Per questa via giungerà stamane alle 8,20 il treno speciale col quale viaggia il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

I diretti in partenza per Genova alle 2,40, alle 18,05, alle 19, alle 21,15 e quello in partenza alle 21 per Bologna, nonchè i diretti normalmente in arrivo da Genova alle 8,20, alle 9,45, alle 18,30 e da Bologna alle 11,05 sono invece instradati via Chivasso, Castelrosso, Casale, Valenza, Alessandria ed in conseguenza dal più lungo percorso, subiscono un ritardo di circa due ore. Gli altri treni della linea di Genova si effettuano mediante trasbordo dei viaggiatori con servizio di automezzi tra la stazione di S. Damiano ed Asti.

Sulla linea Asti-Chivasso, [illegible] stati completamente asportati il ponte sul torrente Borbore e gran tratto dell'argine stradale, il servizio è soggetto a trasbordo dei viaggiatori con automezzi sui primi tre chilometri del tratto da Asti verso Sessant.

Pure con mezzi automobilistici si effettua trasbordo dei viaggiatori sulla linea Asti-Castagnole presso la stazione del capoluogo di provincia. Sulla Asti-Nizza-Acqui il servizio è soggetto a due trasbordi rispettivamente ad un chilometro da Nizza e nel successivo tratto tra Nizza e Bazzana. Sulla Alessandria-Alba si fa trasbordo fra Nizza e Canelli.

All'ultimo momento si apprende che è assai probabile di avere oggi il ripristino della circolazione fra S. Damiano ed Asti.

e. e.

Per le "borse di studio,, al nome di Luigi Einaudi

Il Comitato esecutivo per le manifestazioni in onore di Luigi Einaudi ha già ricevuto una prima serie di oblazioni. Esse — come avevamo pubblicato — saranno destinate alla costituzione di Borse di studio, che saranno stabilite dal Presidente della Repubblica, e alla pubblicazione d'un albo che sarà offerto al Presidente e porterà i nomi dei singoli oblatori. Ecco l'elenco: Istituto San Paolo di Torino L. 500.000; Cassa di Risparmio di Torino 500.000; Gruppo S.I.P. 500.000; Giornale «La Stampa» 100.000; Giornale «Gazzetta del Popolo» 100.000; Lanificio «Fratelli Bona», Carignano 100.000; Carliere «Giacomo Bosso», Torino 70.000; Comitato Esecutivo: Villabruna, Coggiola, Allasi, Badini Confalonieri, Caputo, Coda 30.000; On. San. Panetti prof. Modesto, Torino 10.000; S. Ema mons. Imberti, vescovo di Vercelli 10.000; Sua Emin. mons. Gagnor, vescovo di Alessandria 5000; Sua Em. mons. Dell'Olmo, vescovo di Acqui 5000; On. San. Sartorio comm. Giovanni, Era 5000. — Totale L. [illegible]

A Presidente dell'Ass. naz. vittime civili di guerra è stato eletto il gcom. Giovanni Rossato.

La donna punta la rivoltella e minaccia di ucciderlo

Verso le 1,30 di ieri notte si presentava, stravolto, al Commissariato S. Donato, un uomo sulla cinquantina. Picchiava a lungo alla porta e al maresciallo di guardia che s'affacciava, diceva, con voce rotta:

— Lasciatemi entrare. M'è capitata una cosa orribile! — e, levata di tasca una rivoltella, carica, con la pallottola in canna, la gettava sul tavolo. L'uomo indossava il pastrano e, sotto, la camicia da notte; calzava pantofole. Dopo aver calmato la sua agitazione, narrava l'accaduto.

Dichiarava anzitutto di chiamarsi Enrico Gramasco fu Luigi, di 50 anni, e di abitare in via Gropallo 51. Cinque anni or sono egli conosceva una donna, tale Lucia, di 45 anni, formosa, ancor piacente assai, con la quale ben presto intrecciava amorosa relazione: infine i due decidevano di vivere assieme e la donna veniva accolta dal Gramasco nel suo alloggio. Ma ieri mesi or sono — dopo terribili liti — gli amanti si separavano.

— Non era [illegible] qui, maresciallo. Lucia non mi lasciava in pace. Col pretesto di volere certe fotografie, che io d'altra parte non avevo più perchè o distrutte o smarrite, mi ricompariva dinanzi quasi ogni giorno: in realtà essa avrebbe desiderato riprendere gli antichi rapporti: eventualità che io scartavo a priori, fermamente... Mezz'ora fa io me ne stavo dormendo. Sento bussare. Mi alzo. E lei. «Lasciami entrare o urlo». Per evitare una scenata sono costretto ad aprire. Lucia entra, è pallida, ha un'espressione che non mi piace. Pronuncia qualche frase senza importanza, poi, d'improvviso, estrae la rivoltella e me la punta contro. Ha per sparare. Ma io con un salto afferro una coperta e le scaravento sulla sua testa. La donna perde l'equilibrio, cade sulle ginocchia, avviluppata, soffocata, perde l'arma. Mi precipito sulla pistola, me ne impossesso. Intanto Lucia si rialza, infila la porta, fugge...

Il Commissariato di S. Donato ricerca la donna e svolge indagini per inquadrare bene il fatto e chiarirne i particolari.

Nella magistratura torinese

L'avv. Sisto Angelo Andriano, avvocato generale alla nostra Corte d'Appello, è stato promosso Procuratore Generale alla Corte di Brescia. Al suo posto è stato nominato l'avv. Leonida Quinto pure della nostra Corte d'Appello e residente da molti anni a Torino.

BORSE

Silenzio in sostanziale ribasso, con un certo aumento dell'attività di scambio. In particolare l'apertura ha visto una discreta ricerca di Fiat ed Italgas, di Elettrici in genere e di qualche vere interesse. In questa linea si è modellata l'intera seduta, svoltasi senza notevoli variazioni di prezzi fino a tarda ora in Il ribasso in genere migliora dal precedente. Nei titoli di Stato i Buoni del Tesoro sono stati assorbiti facilmente; deboli le Ricostruzioni, ricercati gli altri Redimibili e le Rendite. Dicitti Westinghouse 60.

Titoli	‰	Id	Titoli	‰	Id
Rend 5%	72 —	71,90	Isotta	73 —	75 —
Rend 3½	79 70	79 90	Savigl.	760 —	795 —
» n. s.	79 70	79 90	Gabbiani	328 —	330 —
Rend 3½	69 40	69 90	Immob.	249 —	251 —
» n. s.	69 50	69 90	Mecc.	1900 —	1950 —
Rend 5%	94 80	95 10	Finsid	541 —	555 —
» n. s.	94 90	95 —	Viva	279 —	282 —
Rend 5%	91 25	91 40	Ansaldo	290 —	290 —
» n. s.	91 25	91 40	Cotonier	5236	5390
Rend 3½	71 55	71 30	Fabr. T.	2540	2640
» n. s.	71 80	71 25	Gar	3020	3080
» 5%	90 05	90 —	Schiap	685 —	650 —
» n. s.	90 10	90 —	Ambr.	1175	1207
Rim. 48	99 90	99 90	Rinn.	170 —	174 —
» 50-1	100 —	100 10	Mont	1350	1405
» 50-11	99 90	99 90	Ceramica	270 —	295 —
» 51-1	100 —	100 10	Eurodi	1080	1070
» 51 4	97 20	97 —	Unico	595 —	590 —
Rim 50	99 85	99 85	Cart. it.	3100	3100
Per 3%	303 —	303 —	Marga	2315	2370
Per 5%	475 —	475 —	Pirelli	4650	4650
Ed 4½	499 —	496 —	Toro P.	770 —	720 —
Imm. ½	640 —	640 —	M. A. I.	9500	9500
Imm. ½	750 —	750 —	Gilella	115 —	113 —
Tev.	428 —	427 —	Valdine	3320	3390
5% 31	550 —	550 —	Mar. d.	650 —	653 —
5% 47	347 —	343 —	Sade	835 —	850 —
S. Pow.	453 —	453 —	Sarde	48 —	48 —
» 3,5	372 —	372 —	Acciaio	310 —	320 —
» 3,5	391 —	390 —	Siem.	270 —	270 —
Mont.	360 —	360 —	West.	1530	1575 —
» 4%	360 —	360 —	Terme	424 —	424 —
Imm 51	410 —	405 —	Ulpre	530 —	530 —
Pirel. 5	930 —	930 —	Frigi	138 —	140 —
Fiat 3	1720	1736	Safta	1240	1273
A. Gen	9160	9200	Lis. ap.	303 —	295 —
Gen.	1950	2050	Telve	16000	16000
Mont.	2154	2295	Terme	8400	8400
Tor. N	133 —	153 50	Soie	3600	3621
Italgas	29 —	29 75	Pinna	900 —	900 —
Sip	1230	1270	Lanza	3600	3540
Terni	440 —	450 —	Amiat	990 —	1009
P.O.E.	1364 —	1364 —	Ass. P.	1185	1190
Unes	325 —	325 —	Fiorio	425 —	425 —
Ceat	3430	3440	Ben.	3550	3540
Bon.	1040	1040	Mon.	4700	4700
Mont.	687 —	720 —	Rinn.	3200	3200
Fiat	391 —	390 —			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1041,80; New York: vers. 378, chq. 374; Svizzera 168.

Prezzi informativi delle valute: sterline oro 1000-9008; marengo 8625-8825; sterline cart. 1850-1870; dollaro carta 818-814; franco sv. 138-140; franco fr. 132-133; oro fino 985-990; argento 14.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: massima +17,4, minima +14,1, media +17,9; umidità 79%; pressione 744,1; vento nord debole; cielo nuvoloso. — *Previsioni:* ancora qualche fenomeno temporalesco locale sul basso Piemonte; altrove in prevalenza sereno; temperatura stazionaria.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

SPETTACOLI

TEATRO LIRICO. — La sovrintendenza dell'Ente Autonomo Lirica e Concerti annuncia per sabato in corrente, la prima di «Aida» concertata e diretta da Tullio Serafin. Esecutori principali: Maria Callas (Aida), Elena Nicolai (Amneris), Roberto Turrini (Radames), Raffaele De Falchi (Amonasro), Marcella Stefanoni (Ramfis), maestro del coro Bruno Erminero, regista Domenico Messina. La vendita dei posti è aperta da oggi al Salone Editrice «La Stampa».

TEATRI E RITROVI

Regina: ore 16,30 e 21,30 Gran Varietà con Lillian Harvey, le sue girls e l'Orchestra Cubana.
Fortino: ore 21,15 Comp. Trentini.
La Ribelle in «Vedova allegra».
Esposizione Valentino: ore 21,30: Torneo di Catch.
Prima Mostra Cinofila via del Carmine 14: ore 10-12, [illegible] 9, 21-22,30 Ingresso gratuito.
Eden Danze p.za Statuto v. Garibaldi. Tel. 44-765: ore 21 Orchestra Castroli, Cant. Vallati.
Club La Florida (p. Solferino, tel. 43-923): 21-1 sui terrazzi. Orch. Florida dir. P. Paverato, c. Dona
Riding Club (c. M. d'Azeglio 58) Dopotestro. Danze tipiche spagnole Imperio Salsa. Quint. Leone
Giardino Ost. e Moda ore 21 Orch. Ginotti Dopotestro Orch. Allegrini
Smeraldo Danze: Riapertura sabato 18 corrente ore 21.
Chalet Valentino ore 21-1 Orch. Lotti. Serata a premi.
Galetta Danze, (Valentino): 21 Orch Cleric; Roulette danzante
Lido Boy: 2 Orch. Cubana Petit e Di Cunzolo, cant. Beltramo. Belleli
Du Park Valentino. Danze. Ingresso indipendente dall'Esposizione.
Pagoda: ore 21 Orch. Canessa.
Montecappuccini danze ore 21-24
La Serenella: 21 Orch. Serenini.

LA FLORIDA CLUB
annuncia per stasera la gran
Serata Volpe Azzurra
offerta dalla *S.A.P. di Torino*

SARTINE SARTINE SARTINE
La Rivista Torino Spettacoli Vi invita giovedì 16 settembre al Concorso di eleganza e di bellezza organizzato per Voi al

BLECHENQUAIT LUTRARIO
La vincitrice sarà eletta la più bella Sartina Torinese 1948.
Premi in viaggi turistici, tagli di stoffa offerti dalle Ditte Perello e Magazzini Campidoglio, calzature dalla Ditta Vanga, cosmetici dalla Ditta Lunati e Butler's
I premi sono in visione nelle vetrine della P.T.B.
Orch. Scelta d'Ore Mc Bruno Canfora; canta *E. Peirone, S. Accardo*

IGOR MOLINAR
Visitate al *Valentino* la più importante rassegna animali esotici, arricchita d'interessanti esemplari. (Ingresso indipendente dal recinto Esposizione). Orario 9-23.

RIAPERTURA DANZE PRINCIPE
Domani giovedì ore 21 ripresa dei trattenimenti danzanti con *l'Orch. Orsetti,* cantante *Gigi Beccaria.* Direzione Artistica del *Maestro Giorgio Carige.* Ricchi premi offerti dalla Ditta Rumianca. Prenotazioni al 76-051.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: domani riapertura con: «Chiamata Nord 777» J. Stewart.
Astor: «Non c'è tempo per l'amore. Fred Mc Murrey, Claudette Colbert, Pomer. L. 180, Sera L. 220.
Auria: «Ritrovarsi» con Claudette Colbert e Joel Mc Crea. Platea L. 180, Poltrone L. 220.
Metro-Cristallo: «L'isola del Diavolo» Clark Gable e Joan Crawford. Spett. continuati dalle 14,15.
Reposi: Ap. 14,30: «Alta marea» Don Castle, J. Bisnop e Gran Varietà ore 16,30 e 21,30.
Vittoria: «Pigmalione» con Leslie Howard e Wendy Hiller. Platea L. 180. Poltrone L. 220.
Augustus: «Il filo del rasoio» con Tyrone Power e Gene Tierney.
Ideal: «Quattro passi fra le nuvole» e Gran Varietà con Harry Mimmo ore 16,15 e 21,30.
Nazionale: Avventura a Bombay con Clark Gable, Rosalind Russel.
Torino: «Capitano Casanova» De Cordova, L. Bremer, T. Bey. A. 14.
Statuto: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel.
Massimo: «La febbre del petrolio» Cl. Colbert, Spencer Tracy, Clark Gable, Hedy Lamar. Pl. 80. Ultime
Principe: «Capitan Blood» Errol Flynn, Olivia De Havilland. U. 22.
Alessandra: «Capitan Blood» Errol Flynn e Olivia De Havilland.
Alpi: «Selvaggia bianca», in technicolor con Maria Montez.
Reale: «Vertigine bianca» Var.
Audi: «Il corvo». Pierre Fresnay.
Olimpia: «Buffalo Bill» in tecnic.
Joel Mc Crea e Maureen O' Hara.
Poi: «Scandalo in famiglia».
Romano: «L'Aquila» R. Valentino.
Riv. Mario Ferrero 16,30-21,30.
Lamarmora: Ap. 15 «Gli indomabili» Randolph Scott, N. Kelly
Hollywood: «Avventura a Bombay» con Clark Gable, Rosalind Russel.
Lux: «Il bacio della morte» Victor Mature, Coleen Gray, R. Donlevy. ore 14,30-16,25-18,20-20,15-22,10.
Imperiale: «Fiamma dell'Ovest» Italiano: Prigionieri del passato.
Vinaglio: «Duello cinese».
Ellisse: La grande strada bianca.
Frejus: «Agente nemico» Var.
Maestro Salvo, Orchestra Plata.
S. Paolo: «Nicotchka» G. Garbo.
V. Veneto: «Saratoga» G. Cooper.
Corallo: «Eroi senz'armi».
Radiumi: «Birsghin» successo.
Astra: «La vendetta dei Dalton»
Excelsior: «Dominatore del mare»
Cinestar: T. 772-990 «[illegible] città dei ragazzi» Tracy, Rooney.
Odeon: «Beau Geste» G. Cooper.
Partino: ore 21,15 Comp. Trenti-La Ribelle in «Vedova allegra».
Adua: «I 2 orfanelli». Varietà.
Aurora: Banditi della California.
Segus Incontro J. Louis-Walcott.
Moderno Ombra dell'altro. Lamour.
Italia: «L'isola del sogno».
Spezia: «I miserabili» 2.o Epis.
Apollo: «Il corriere di ferro».
Lucento: Frak e cravatta bianca.
Diana: «Una donna distrusse».
Dora: «Il Ribelle».

AI REPOSI
Trionfa lo
Spettacolo Internazionale di
LILIAN HARVEY
presentato da *M. Carotenuto*
OGGI e domani ultime repliche

Teatro CARIGNANO
Giovedì 16 settembre ore 22
Elezione di
MISS PIEMONTE
alla grande vegilia di gala
del sorteggio e del più bel viso

GIARDINO DANZE MODA
Stasera Serata OKEY!
Danze di
SUSANNA EGRI - A. TESTA
Sorteggio premi OKEY!

CINE TORINO
Continua il successo del capolavoro *Eagle Lion:*
CAPITANO CASANOVA
con ARTURO DE CORDOVA
LUCILLE BREMER

ECHI DI CRONACA

MAISON DES ARTISTES. — Brasserie Casse-Croûte con Ufficio in IX casa. Col favore degli astri ed a coronamento della vivissima attesa dei buongustai, si inaugura oggi 15 settembre alle ore 10 nei locali di piazza San Carlo 169, il ristoro più intelligente e... ghiotto, di Torino: La Maison des Artistes Brasserie Casse-Croûte, dove si potrà bere, spillata dal fusto, la più squisita delle birre. A «consolazione» degli amatori verranno altresì servite colazioni alla forchetta, premi di tutte le dimensioni ed eccezionali tramezzini. La direzione della cucina e la confezione dei cibi sono affidate alle cure di uno scelttissimo gruppo di sapienti specialisti della gastronomia internazionale. Un'aggiornatissima «Galleria» di vini, che unisce ai prodotti Martini, il fiore della produzione enologica italiana e il meglio delle cantine di Francia e Spagna, sarà a disposizione dei Clienti in ogni ora del giorno e della notte. Inoltre in ottemperanza all'Oroscopo che il notissimo astrologo Mario Segato ha tracciato per la nascita di questo singolare locale e spirituale complemento dei solazzi gastrici, verrà offerta — al piano superiore della Brasserie, sempre in piazza San Carlo 169 — la gioia di splendide collezioni di arte: mobili e pezzi d'arredamento di squisita fattura; dipinti e disegni dei più chiari nomi della pittura classica e moderna; prodotti delle più abili maestranze artigiane nel campo dell'ambientazione e della decorazione. Sulla carta di musica della Maison des Artistes, ha detto Mario Segato, vi sono i segni allegri di Venere, signora della grazia e dell'intelligenza, di Giove, goloso protettore delle allegre compagnie; di Urano, amico degli spiriti liberi e geniali. Non dimenticate, questo è il locale di domani, il locale dove si mangia meglio e si spende poco, si può godere delle compagnie più simpatiche e interessanti e si possiede, nel tempo stesso, ammirare i prodotti più notevoli dell'arte contemporanea.

ISTITUTO VIRGILIO - PARIFICATO, *Via Giannone 5, tel. 46-271.* La Presidenza comunica che gli esami della sessione autunnale della Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico avranno inizio lunedì 20 corr e quelli del Liceo Scientifico lunedì 27 corr. Il diario dei suddetti esami è affisso all'Albo dell'Istituto. Sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico.

GALLERIA D'ARTE CARLO GOBBO' & C., *via Po 4, tel. 48-118.* E' riaperta al pubblico dopo l'annuale periodo delle ferie estive, per la vendita a trattativa privata tutti i giorni con orario 16-18; 14-18,30.

MOBILI BAROVERO. Fabbrica Esposizione, vasto assortimento, facilitazioni pagamento. *Via Belfiore 43 ang. via Valperga Caluso, ang. via S. Francesco da Paola 23.*

LIQUIDAZIONE sandali cuoio moderni paiamino 900, donna 1400 uomo 1600; questi prezzi per fine stagione, si trovano solo alla *Coop. Calzature, via Cottolengo 23.*

MALATERRA ha ripreso la vendita rateale per macchine da cucire e radio. *Via Garibaldi 22 e via Milano 14.*

ECCO I MIRACOLI della *C.E.L., piazza Savoia 8, Torino.* A partire da oggi e fino completo esaurimento degli articoli, avendiamo, nel vero senso della parola, le seguenti partite di merce: fazzoletti, calze, guanti, asciugamani, bavagnini, pannolini, giubbettini maglione, culot, maglierie, canottiere ed una montagna di altre utilissime [illegible] indispensabili per voi e la Vostra casa, alla ripresa, da L. 50 a L. 100 al pezzo; bellissime sottovesti in tutte le tinte, tipi e misure, culot e mutande mezza gamba filpate invernali, maglie filpate ragazzo, camiciolotti, ghette lana, maglie miste, splendide culot albene con gamba e senza, e cento altri articoli ottimi come qualità a confezione a L. 300 a scegliere (5000 pezzi circa) calze lunghe lana fantasia per uomo a L. [illegible] al paio; tela candida puro cotone, alta 80, medio peso, 150 al metro, pesante 180, alta 195 pesante L. [illegible] al metro; giacche americane, golf sportivi ecc. in purissima lana, confezionate [illegible] per uomo e [illegible], da L. [illegible] a L. 2500 al pezzo; maglie invernali in lana, [illegible], felpate, pareres, camicie notte novità in Albene fantasia e mille altri articoli a prezzi irrisori. Altro interessantissime partita di merce sono in arrivo: scampoli, camiceria, filati lana, ecc.; ve le descriveremo a viva voce, perchè non basterebbe la pagina per elencarle. Ricordate: chi primo arriva, meglio si serve! Ricordate: Prezzi C.E.L.! più bassi d'Italia!! Da oggi tutti alla C.E.L.: c'è qualcosa che Vi serve, e tarete un affare, un vero affare!

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra. - 7,15: Musiche del buongiorno - 8,10: Per la donna - 11,55: Radio Naja - 12,25: Canzoni - 13,20: Orchestra Barzizza - 14,10: Borse di Torino - 17: Orchestra Barzizza - 17,30: Parigi vi parla - 18: Musica leggera - 18,50: Concerto di musiche contemporanee per orchestra da camera (prima esecuzione assoluta) diretto da Carlo Maria Giulini con la partecipazione del pianista Magda Lasalo e del clarinettista Ralph Kirkpatrick - 20,30: Orchestra Segurini - 21,10: Canzoni napoletane - 21,30: Radio e risposta - 22,15: Musiche di Johann Strauss dirette da Robert Stolz - 23,10: Oggi al Parlamento - 23,30: Musica da ballo.

Rete rossa. - 12,20: Musica leggera - 14: Corriamo in discoteca - 14,30: Canzoni - 14,50: Chi è di scena? - 17: Pomeriggio musicale - 18: Il segretario dei pionieri e capitan Mistocanto - 18,30: «Fior di Maria» di Renzo Bianchi - 19,30: Musica da ballo - 21: Il convegno del 5 - 21,40: Concerto del pianista Mannino - 22,10: «Prigionieri della Tintarella» v. Visita di Guerra e Quarel.

STATO CIVILE

Isardi Angela ved. Barletta, a. 7[illegible] - Bonelli Lorenzo, a. 77; Nervi Giovanni, a. 77; Savoia Pier Paolo, a. 2; Rossi Augusto, a. 48; Isaia Gioacchino, a. 71; Chiaberge Franco, a. 9; Franco Luigi, a. 65; Fenoglio Felice, a. 38; Navarro Giovanna m. Galli, a. 78; Varesi Maria ved. Prinzo, a. 78; Cuneo Adolfa, a. 50; Pauli Virginia ved. Carretto, a. 64.
Morti 12 - Nati 12.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Perdomi

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie **Ester**, il padre **Roberto**, i figli **Roby** e **Franco** (Venezuela), la sorella **Mariuccia**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 16,30 partendo dalla Clinica Pinna Pintor. La presente serve come partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che vorranno presenziare alla mesta cerimonia. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Piossasco.

Le ditte Ferraro e Martinazzi prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa del signor **RICCARDO PERDOMI** loro carissimo collaboratore.

Dopo lungo soffrire, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Giuseppe Pescetto
Industriale

Ne danno il triste annuncio i figli: **Giustina** con il marito **Mariotti Mario**, **Giulia** con il marito **Emilio Francesco Domenico, Guido** e [illegible] gli adorati nipotini: **Giosita, Elsa, Roberto, Elio**, cognati, nipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì 16 corr. in Forno Canavese alle ore 17,30.

La famiglia ringrazia fin d'ora tutti coloro che interverranno. Porge un particolare vivo ringraziamento al Dott. Giuseppe Crotti, che lo ha valentemente assistito durante la lunga malattia, con amore ed amicizia.

Forno Can., 14 settembre 1948.

I soci della **Ditta Venturino G. B.** di Forno Canavese annunciano con profondo dolore la perdita del sig. **GIUSEPPE PESCETTO** comproprietario della ditta.

Impiegati e Maestranze della **Ditta Venturino G. B.** di Forno Canavese si associano al vivo dolore per la perdita del sig. **GIUSEPPE PESCETTO** comproprietario della ditta. 3463

Stamane alle ore 8, colpito da malore improvviso, confortato dai Santi Sacramenti, rendeva l'anima a Dio

Colombo Michele
di anni 60
Cancelliere di Corte Argentina

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Ossola Emma**, il figlio **Benedetto**, i cognati, i nipoti e parenti tutti e l'affezionata **Matilde**.

Corso Argentina, 14-9-1948.

I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. alle ore 10,30 part

De Sica e il suo "Bru,,

ROMA, settembre.

Conobbi De Sica sulla terrazza d'una società di canottieri. Io ero ancora studente; e lui cominciava appena, attoruccio volonteroso e gentile. La prima volta che abbozzammo una chiacchiera schietta, da un'altra stanza udii a sdraio la voce di un importante avvocato, che di teatro se n'intendeva, quasi ci sitti: «Avete un bel dire, Ibsen è soltanto noioso». Stavo per replicare; ma mi trattenne uno sguardo di De Sica, che volle invece rispondere con un «Certo, certo» molto indulgente. L'avvocato ebbe un mugolio, lì aveva «messi a posto», quei due ragazzi; e noi, occhi chiusi, tornammo a rosolarci al sole.

Poi i nostri incontri si fecero sempre più rapidi e saltuari. Era ormai un attore fortunato; ma un po' troppo mondano, un po' troppo elegante. Piaceva molto alle signore. De Sica parodista, De Sica che canticchiava «Lodovico sei dolce come un fico», De Sica-Za Bum; perchè tanta scriderata e piacevole disinvoltura? Quando si accostò al cinema, e in un film di Camerini ci diede una sincera figura di popolano, si ricominciò a sperare; ma poi, obbedendo all'ineffabile fiuto dei suoi produttori, ribiccò a un De Sica più che mai in marsina, più che mai «tanto carino».

Un giorno si seppe che avrebbe tentato la regia; e un «Dio gliela mandi buona» l'accompagnò. Ma un suo film, *Maddalena zero in condotta*, non deluse; e *Teresa Venerdì* fu poi subito una rivelazione. Avevamo un regista, un regista vero; ed è nota la sua ascesa fino a *Sciuscià*, che portò il suo nome in tutto il mondo. Piovvero offerte: che De Sica, dolcemente, rifiutò. E preferì tacere per più di un anno, fin quando non si accinse al suo nuovo film, dal titolo fin troppo semplice e mo' *Ladri di biciclette*, la cui lavorazione si può considerare conclusa.

* *

Nella piccola sala di proiezione, sembra quasi scusarsi:

— Te l'ho detto, è ancora muto.

— Non importa.

— E allora ti farò io il sonoro.

Non appena il primo rullo si sgrana, la voce di De Sica abbandona quel suo accento un po' vellutato, nel quale invano tenteresti di ritrovare un'eco partenopea; e si trasforma in una gamma di voci romanesche, asciutta per il padre, un po' in falsetto per la madre, un po' nasale per il bambino: i tre cardini della sua vicenda.

— Riassumi, non ti stancare.

— E che vuoi! So' attore.

Vedo così il suo nuovissimo film, ancora macchiato dai freghi violacei della matita del montaggio, e recitato da questo eccezionale «doppiatore» d'occasione: che caletta, alle labbra di quelle ombre, persino la sillaba o l'interiezione con tempi e toni infallibili.

E' un film schietto, semplice, umano; e «nostro» come pochi. E' uno scorcio di vita romana, dei quartieri popolari, in questi anni difficili. La disoccupazione è l'incubo di molti, di troppi; e quando questo povero Ricci Antonio fu Giuseppe, a un ufficio rionale di collocamento, si sente dire che il posto c'è, quasi non ci crede. Farà l'attacchino, gli daranno una bella tuta, un bel berretto; lui, però, dovrà avere la bicicletta. «O che non ce l'hai?». «Ce l'ho, sì, ce l'ho!». E se ne va, con un volto atterrito. La bicicletta l'aveva; e l'ha impegnata. A casa Mari, la moglietta, lo conforta; e poi energica decide: si potrà dormire anche senza lenzuola. Impegneranno le lenzuola per disimpegnare la bicicletta. E l'attesa, la trepidazione, in quel Monte di Pietà, tutto un cimitero di spente speranze e di dolorose rinunzie: tutto un piccolo mondo delineato in un racconto sempre sobrio e commosso, con al centro questo «regazzino» di sette anni, questo piccolo Bruno («Ohi Bru'!»), che, con due occhi sgranati, tristi e fiduciosi, segue il padre negli inizi della grande avventura che darà «da magnà» ogni giorno; e quel diritto al lavoro e alla vita potrà persino apparire come un dono meraviglioso, a chi ha fin troppo disperato d'averlo.

— Te piace?

— Molto.

— Je vòi già bbene, a 'sta gente?

Mi guarda proteso:

— Perchè tutto à lli.

E, con un piede, m'avvicina una latta che, sull'impiantito, ci serva da portacenere.

* *

Il lavoro del padre di Bru' comincia il mattino d'un sabato; fra una settimana ci sarà la prima busta-paga. Ma mentre il neo-attacchino, fervido, intento, sta incollando una monumentale e procace Rita Hayworth, un ladruncolo s'avvicina, ghermisce la bicicletta, scompare. E comincia allora la ricerca affannosa, per tutta la domenica: una domenica come ce ne son tante a Roma, acquazzoni e schiarite, pie riunioni e l'incontro di calcio, molte fojette e profonde dormite. Tra quelle folle diverse e indifferenti, padre e figlio cercano e frugano; è una ricerca ansiosa, in crescendo, con il piccolo Bru' che ora si fa attento e ingenuo seguigio, ora è la vittima delle improvvise collere del padre, ora accoglie incredulo le sue rudi tenerezze altrettanto improvvise. Anche i loro amici sono naturalmente mobilitati; ed è come un'assillante e patetica caccia al tesoro, la cui posta è il pane dei giorni che verranno: tutta una piccola odissea, ricca di spunti comici e di amarezze infinite, con una Roma solenne vista molto di scorcio, e quella popolare frugata in tipi e ambienti impensati. (Ma come il film si concluda ve lo vedrete fra due o tre mesi).

Al settimo rullo mi giunge un sommesso «Te va?»; e poi, soddisfatto, De Sica torna a riaccendersi, per l'ennesima volta, la pipa. «Doppiando» i suoi romani parla anche a me, senz'avvedersene, un po' in romanesco; ma ora che la proiezione è finita, riprende quel suo accento caldo, un po' molle; e allarga le braccia, con uno sguardo dolce e affettuoso, di buon ragazzo che dica: ho fatto tutto quel che ho potuto. (Lo stesso sguardo di quando un mattino m'incitò a star zitto, per quelle parole d'un avvocato importante). La meritata fortuna non l'ha per nulla mutato. Ha soltanto un po' d'argento alle tempie, il sorriso meno smagliante per il troppo tabacco; ma lo sguardo è talvolta come quello d'un bimbo: d'un artista vero, scrupoloso e modesto. Non può «fare» un film; deve, anzitutto, commuoversene, «sentirlo». Questo fanciullone un po' brizzolato è uno dei pochi registi che oggi il mondo segua; e ora quasi si rattristà, parlandomi del piccolo Bru':

— Ha le adenoidi. L'ha detto e ripetuto, al padre, che si decida a fargliele togliere.

Non per nulla il mondo dell'infanzia, e soprattutto le tristezze delle infanzie patite, trovano in lui i più sensibili accenti; e, per esprimerli, sa prodigarsi con una pazienza infinita:

— Alla fine, quando Bru' deve piangere, non sapevamo più come fare. Gli promettevi qualunque cosa, e quello, beato, rideva. Allora, poichè s'era affezionato a un macchinista, e quel macchinista era il suo dio, ei pensò di farlo trattar male dal suo grande amico; che all'ultimo momento, subito prima di girare, lo investe: «Te tenevo quasi come 'na creatura mia, e sei un puzzone peggio degli altri, m'hai rubato la servietta; non te voglio veder più, non aver mai il coraggio de ricomparirmi davanti!». Povero Bru', non vedevo l'ora che si finisse.

Mario Gromo

La «500 B» carrozzata a giardiniera-belvedere.

Novità automobilistiche

Imponente rassegna della produzione italiana al 1° Salone del dopoguerra che s'apre oggi a Torino

Un Salone dell'Automobile non è come un teatro di prosa, dove il critico che abbia assistito alla prova generale d'una novità deve andar cauto nell'esporre la trama, che spegnerebbe la curiosità in una parte del pubblico. Il visitatore d'una grande mostra automobilistica desidera invece essere guidato diffuso ai prodotti nuovi o più meritevoli di fissare la sua attenzione profana (quelli del mestiere, la sanno più lunga di noi). Eccoci a soddisfare, sia pure con pochi cenni panoramici, questo legittimo desiderio: tanto più naturale, in quanto il Salone Italiano dell'Automobile che il Presidente Einaudi inaugura oggi a Torino è veramente un mare magnum di prodotti, ed ha tra gli altri pregi proprio quello della completezza: è insomma un Salone importante, degno dei più celebrati d'oltre Alpe e d'oltre mare, il primo organizzato dall'Italia nel dopoguerra, e il principale avento della celebrazioni centenarie torinesi.

Della non larga ma seria rappresentanza straniera, già ieri abbiam detto. Si tratta di una partecipazione prevalentemente di prestigio, che prescinde dalla presentazione di particolari novità, per quanto per la maggior parte del pubblico i modelli esposti rivestano indubbiamente un sapore inedito. Il poter analizzare da vicino una moderna vettura americana, e il poter chiedere chiarimenti, e istituire raffronti con una vettura inglese o francese, è allettante e istruttivo per ogni appassionato.

Modelli ringiovaniti

Più nuova, anzi tutta nuova può dirsi la produzione italiana, anche quella delle massime Case, che hanno colta l'occasione del Salone per riaggiornare in molti interessanti dettagli i loro tipi. Accanto a questa, troviamo poi tutta una fioritura delle battagliere Case minori, taluna con modelli di autentica avanguardia.

La Fiat, come già avevamo accennato nei giorni scorsi, presenta ringiovaniti tutti e tre i suoi modelli fondamentali di autovettura. Precisiamo oggi che la popolare «Topolino», recentemente trasformata in «500 B» con la serie d'innovazioni meccaniche già note ai lettori, compare in una nuova edizione di carrozzeria, indovinata, pratica e piacevolissima: la giardiniera-belvedere, che risolve ufficialmente e alla fonte il problema dei 4 posti sulla «Topolino» con un supplemento di prestazione: la bagagliera a portata variabile, piccola dietro i quattro sedili, ampiissima ribaltando i sedili posteriori. Portata massima totale 275 kg.; cielo scoperchiabile per la gioia turistica o per il trasporto di merce leggera e voluminosa.

L'universale «1100» è diventata «1100 B», col motore più compresso e veloce, carburatore invertito, nuovi filtri d'aria e d'olio, nuovi ammortizzatori telescopici. La «1500 D» presenta come principale innovazione il molleggio anteriore a trapezio deformabile trasversale, tipo 1100, anzichè a ginocchio longitudinale. Anche sul telaio industriale 1100 BLR, è montata una nuova carrozzeria giardiniera.

Nel posteggio Lancia il nuovo è fornito dall'Ardea di 3.a serie, col carretto a 5 marce di cui la 5.a surmoltiplicata, per l'alta velocità economica sulle grandi strade, e dal nuovo autocarro a tre assi Esatau. La Isotta Fraschini celebrae per la prima volta in Italia, dopo il successo parigino dello scorso anno, la sua linda rivoluzionaria 8 cilindri con motore posteriore; e la Cansa, del gruppo Caproni, l'omonima vettura di media cilindrata, a trazione anteriore, con quattro cilindri opposti, appaiati a due a due, e innumerevoli raffinatezze di dettaglio.

Centro di attrazione del posteggio Alfa Romeo sarà la 1500 da gran premio che ha vinto con Wimille al Valentino il 5 settembre: basterebbe la possibilità di accostare finalmente gli impersecutati misteri di una vettura da gran corsa, per elettrizzare tutti i giovani tifosi di meccanica. Della Maserati, segnaliamo in particolare la bella «2 litri», e della Cisitalia, accanto alla vittoriosa produzione sportiva, le nuove berlinette da turismo veloce.

Le Case minori

La torinese SIATA, accanto a ghiotte realizzazioni di telaio e carrozzeria delle sue note trasformazioni del motore «Topolino», presenta una rivoluzionaria novità assoluta: una vettura tubolare da gran sport a competizione, con motore posteriore di 750 cm. cubi, ricco di soluzioni originali, come originali sono la guida, le sospensioni e pressochè tutti i dettagli.

Pure una nuovissima «750» da sport e corsa, ma di concezione più tradizionale, sarà ospite del posteggio Moretti, accanto a un vivace gruppo variamente carrozzato delle «350» biellindriche, derivate dalla primitiva «Cita» di 125.

Ancora una novità assoluta incontriamo nella vettura «Aurora» della comasca Fusi e Ferri: macchina dalle vaste pretese, col suo motore 8 cilindri, i suoi due sedili a tre posti affiancati con guida al centro (e naturalmente cambio al volante), la sua carrozzeria tutta in plexiglas trasparente, compreso il tetto.

A completare la rassegna vanno infine ricordate, tra le marche già note, la Ferrari 12 cilindri 2 litri, e tra le recentissime realizzazioni la OPES con motore stellare ad aria a tre cilindri, trazione anteriore.

Come si vede, solo nel campo delle vetture da turismo c'è da sanare la più avida delle curiosità. E lo spazio ci vieta per oggi una pur rapida incursione tra le meraviglie dei giganti della strada per trasporti collettivi, tra le splendenti realizzazioni, sui più disparati telai di vettura, dei nostri maestri carrozzieri, o nella palestra delle mille ingegnosità, la ricchissima mostra degli accessori. Avremo occasione di riparlarne a Salone aperto.

Aldo Farinelli

LA SOMMINISTRAZIONE QUOTIDIANA DEL

PROTON

PREVIENE L'INSORGERE DELL'ANEMIA NEGLI ORGANISMI DELICATI

(117

VISTOSO PREMIO

a chi farà ricuperare APRILIA 1350 blu targa Roma 105093 scomparsa Rapallo domenica 5 settembre.

Telefonare 1417 - VARESE

SCHEDARI

schede, indicatori per qualsiasi applicazione industriale, commerciale, professionale. Merce pronta, formati e rigature varie.

YACNINO - Via Lagrange, 8 TORINO

Grande assortimento pellicce
Facilitazioni pagamento

PELLICCE AGNELLONE

da L. 15.000 in più

Via BRUNO BUOZZI, n. 10 piano 1° (quasi angolo via Roma)

FAZZOLETTI

Merceria — Chincaglierie Profumerie - INGROSSO AI PREZZI PIU' BASSI

FRATELLI MILANESE

Via Bellezia, 7 (cortile) Via Corte d'Appello, 2 - primo piano

BELGIO

Importantissima Ditta GROSSISTA di CHINCAGLIERIA che vende in tutto il Belgio, desidera ricevere offerte da fabbricanti di UTENSILERIA MINUTA, UTENSILI DOMESTICI nonchè ARTICOLI PER EDILIZIA, GIARDINAGGIO e AGRICOLTURA. - Chiedesi RAPPRESENTANZA GENERALE con esclusività di vendita per articoli inediti o di forte consumo.

Scrivere: P. O. 918 - AGENCE MARECHAL 37 - Bd. Ad. MAX - BRUXELLES

DOMANI INAUGURAZIONE del RINNOVATO

AMBROSIO

ritornato il bellissimo CINEMA DI GRAN CLASSE preferito dai Torinesi

Gestione ENIC

La 20th Century Fox presenterà

CHIAMATE NORD 777

il capolavoro di HENRY HATHAWAY con JAMES STEWART Helen Walker - Richard Conte Lee J. Cobb - Kasia - Orzazewski

Un appello disperato per la salvezza di un uomo lanciato da un altro uomo che lotta per la libertà.

AUGUSTUS e MASSIMO

DOMANI

si inizieranno le attesissime NUOVE PROIEZIONI del celebre superfilm

I MIGLIORI ANNI DELLA NOSTRA VITA

prodotto da Samuel GOLDWYN diretto da William WYLER presentato dall'ENIC con Fredric MARCH - Myrna LOY Dana Andrews - Teresa Wright Virginia Mayo - Harold Russell

Il film premiato con 9 «OSCAR»

Ai REPOSI

Continuano ininterrotti i migliori successi della stagione

E' imminente la presentazione del più grande film dell'annata:

IL CIGNO NERO

in technicolor

con TYRONE POWER e MAUREEN O' HARA

AL DI LA' DELLA CORTINA DI FERRO

L'orrendo museo di Auschwitz

Il direttore congedandoci ha detto: "Ho vissuto quattro anni in questo campo; voi che partite ricordatevi di quello che vi ho mostrato. Fate buon viaggio, fratelli; ma non dimenticate i morti,,

(Dal nostro inviato speciale)

AUSCHWITZ, settembre.

Questo di Oswiecim — Auschwitz — era il campo modello costruito dai tedeschi che lo mostravano volentieri alle commissioni della Croce Rossa internazionale. Rispettabili medici svizzeri e svedesi durante gli anni di guerra lo hanno visitato per poi stilare relazioni favorevoli sul trattamento che i tedeschi riservavano agli internati: nessuno sa con esattezza quante persone vi siano morte perchè non tutti i registri di matricola si son potuti ritrovare. Qualche indusione, tuttavia, è permessa dal numero delle paia di scarpe che sono state tolte agli internati e versate nei magazzini per esser quindi distribuite alla popolazione del Reich: 16 milioni di paia. Sì è incerti, in ogni modo, se attribuire in possesso agli internati la media di due paia, due paia e mezzo o tre di scarpe per ciascuno. Con esattezza si è potuto invece calcolare il numero delle persone uccise gli ultimi giorni, da quando cioè non fu più possibile, per difetto di trasporti, inoltrare verso il Reich le parti di corpo umano industrialmente utilizzabili: sono infatti rimaste nei magazzini di Oswiecim due tonnellate di capelli, quantità che i periti ritengono corrispondere alla chioma di 24.000 persone.

Una signora straniera nel vedere la cassa di vetro contenente queste due tonnellate, ma il direttore del museo di Oswiecim, nostra guida alla visita arrenda, non curò di guardarla; disse in polacco qualche cosa all'interprete e l'interprete tradusse: «Prego, affrettarsi. Chi vuol vedere tutto, deve affrettarsi, prego». Nell'aria umida e grassa corremmo per le stanze colme fino al soffitto di spazzolini da denti e di pennelli da barba, tra le montagne di valige sfondate che appartennero ai morti: una veniva da paesi allegri perchè conservava le etichette di un albergo di Abbazia e dell'albergo Wagner del Lido di Venezia. C'è il ritratto del tarentino Gaetano Filippelli, matricola 30545, e del triestino Danilo Pizzignacco, matricola 43844. Quelli che giunsero ad Oswiecim mutilati dovettero essere molti perchè in cantina degli arti ortopedici sottratti dai tedeschi agli internati appare enorme. Anche moltissimi i vecchi edentati, dato il numero delle dentiere che vi sono conservate; stragrande la quantità dei bambini, e considerare la cubatura occupata dai loro giocattoli e dalle loro scarpette.

Il direttore spiega però non essere fondata la diceria che i bambini venissero gettati dentro i forni crematori essendo ancora vivi: «Questo fa parte della leggenda su Oswiecim. Tutti passavano, prima, nelle camere a gas: i primi tempi, in media, dodicimila persone al giorno; solo alla fine, nel 1944, si arrivò a un massimo di 24.000 nelle 24 ore. I casi di bruciati vivi furono pochissimi; solo il sergente Lochm mise talvolta dentro i forni qualche bambino che non era morto». Un'altra donna, a questo punto, gettò un urlo, poi prese a piangere e a mugolare piano. Il direttore informa, continuando, che tuttavia la maggior parte dei cremati erano morti naturalmente, per fame e per fatiche, essendo stato calcolato il rapporto tra vitto e lavoro in modo che la media degli internati non sopravvivesse oltre i tre mesi. I fucilati per punizione furono solo 27.000 e gli impiccati poco più. Il direttore si congeda: «Vi ringrazio, signori, per essere venuti. Io ho vissuto quattro anni in questo campo; voi che partite ricordatevi di quello che vi ho mostrato e che vi ho detto. Fate buon viaggio, fratelli, ma non dimenticate i morti».

Si ha qualche volta l'impressione — terrorizzante — che non a tutti la raccomandazione sia davvero superflua. In certi strati della società polacca, per esempio, l'antisemitismo è adesso forte più di prima. Prima gli ebrei, considerati sempre dai polacchi di un'affatto diversa nazionalità, erano comunque tollerati per una specie di antichissima abitudine; oggi, dopo il passaggio dei tedeschi che interruppe tragicamente la consuetudine della convivenza, la tolleranza è diminuita, in qualche caso è venuta meno del tutto. Taluni spiegano la cosa non soltanto con un risorto pregiudizio razziale fortificatosi all'esempio dei tedeschi, ma pure con motivi di carattere politico: col fatto per esempio che lo stato maggiore del partito operaio (comunista) polacco è prevalentemente costituito di ebrei: nel Politburo cinque dei sette componenti sono difatti ebrei.

Ciononostante gli altri non si sentono sicuri. Dei milioni che erano una volta, ora ne restano in Polonia, scampati Dio sa come alle stragi tedesche, circa duecentomila, e vogliono andar via. Si succedono agli sportelli degli uffici consolari delle potenze occidentali per ottenere i visti; vogliono emigrare in Palestina, in Paraguay, nel Venezuela. Sanno benissimo che affronteranno rischi e sacrifici, vita durissima, difficoltà di tutti i generi; non gliene importa; dicono che l'odiarsi non ha speranze di avvenire in Polonia, si sentono rinsuti in troppo pochi per poter continuare ad avere l'illusione di contare qualcosa: «Ma siete forti, siete preminenti nel Politburo, nel governo, nei ministeri chiave...».

Diffidano lo stesso. Poco alla volta sono convinti d'essere destinati a riperdere tutto, come è accaduto in Russia. Nel segreto dell'animo palacco sembra talvolta che si celi non so quale misteriosissimo rimpianto che le stragi tedesche non abbiano privato la Polonia fin dell'ultimo ebreo. A Kielce, una città che è sede di prefettura a metà strada fra Varsavia e Cracovia, c'è stato ancora nel '46 un pogrom provocato dalla voce che gli ebrei avessero rapito un bambino cristiano per sacrificarlo ritualmente in Sinagoga. La voce trovò credito, gli ebrei uccisi dai polacchi a Kielce, due anni fa, soltanto un anno dopo la fuga dei tedeschi dal paese, sono stati quaranta.

Terminato il lavoro, i tedeschi portarono sul luogo cinquanta tonnellate di marmo grigio perchè sul luogo della strage Hitler voleva erigervi un monumento che in ricordasse alle future generazioni. La stessa pietra è stata utilizzata per un pietoso monumento alle sue vittime, modesto, brutto, ma necessario perchè di questi morti, dicevamo, non tutti sembrano, nè qui in Polonia nè lontano di qui, aver tenuto a mente la lezione esemplare.

Vittorio Gorresio

La Conferenza di Parigi: il delegato russo Visclnsky

Lo sciopero dei Lord

I reali d'Inghilterra in manto e corona inaugurano la riapertura del Parlamento ma i rappresentanti della Camera Alta disertano la cerimonia

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 settembre.

Re Giorgio VI e la regina Elisabetta hanno aperto questa mattina il Parlamento per la tornata straordinaria con la consueta cerimonia in manto e corona, ma con il più breve discorso della Corona che la storia ricordi: un discorso, nel testo inglese, di sole 74 parole, durato esattamente 58 secondi. «Miei Lord e membri della Camera dei Comuni — ha detto il Re — vi ho convocati a questa data affinchè vogliate considerare il nuovo progetto di legge per mutare l'atto del Parlamento del 1911, sul quale nell'ultima tornata vi era stato disaccordo fra le due Camere. Non vi saranno sottoposti altri problemi nella presente tornata. Che la benedizione dell'Onnipotente guidi le vostre deliberazioni».

Era quindi chiaro dal discorso della Corona che la riforma dei poteri della Camera Alta sarà il solo scopo di questa tornata straordinaria del Parlamento. Il malumore della Camera dei Lords e dell'opposizione nella Camera dei Comuni è così vivo che alla cerimonia non hanno assistito che 77 Lords, inclusi il duca di Edimburgo e il duca di Gloucester. L'assenteismo dei Lords, che sembrava addirittura un boicottaggio, è stato così marcato che quando il re era entrato nell'aula — e il Parlamento dell'Inghilterra venne aperto dalla Camera dei Lords dove il re parla come primus inter pares, mentre i membri della Camera dei Comuni sono solamente ammessi ad ascoltare il discorso della Corona — le tre prime file di banchi erano interamente deserte e il maresciallo Salisbury aveva dovuto pregare i pochi lords presenti di spostarsi per andare a riempire le prime file. I principi reali sedevano nella zona cosidditta neutrale; poi il re colla regina, vestita in grigio-argento con un mirabile cappello adorno di piume di struzzo azzurro-pallido e altre piume ondeggianti anche dalla sua mantella, è tornato a palazzo Buckingham nel cocchio in cui Elisabetta era andata alle nozze, scortato dai corazzieri.

Questo pomeriggio ai Comuni è cominciata subito la discussione sul discorso della Corona e l'opposizione ha attaccato il governo per avere con questa tornata straordinaria fatto «una manovra di partito» e usato il parlamento unicamente per raggiungere l'intento di diminuire i poteri di una delle due Camere «e trasformato il parlamento in un timbro di vidimazione».

Il Ministro degli esteri Bevin ha chiesto e ottenuto dall'opposizione di rinviare alla settimana ventura le dichiarazioni sulla politica estera che doveva fare domani, per non turbare l'andamento delle conversazioni che stanno svolgendosi a Mosca. Il rinvio delle dichiarazioni di Bevin era stato deciso dal Gabinetto ieri alla consueta seduta di vigilia dell'apertura del Parlamento. Si sa che Bevin ha avuto questo pomeriggio una udienza dal re a Palazzo Buckingham per ragguagliare il sovrano sulla crisi di Berlino e la situazione internazionale. Churchill non intende rientrare a Londra per questa breve tornata dei lavori parlamentari.

Gli ambienti politici sono di pessimo umore per il modo in cui il governo ha impostato la situazione parlamentare. Il malumore è accentuato dalla crisi di Mosca per la quale nessuno sente più alcun ottimismo. In questo momento si sa soltanto che i tre ambasciatori si sono recati questo pomeriggio al Cremlino per un altro colloquio con Molotov.

A Washington si parla di una crescente situazione di tensione e le preoccupazioni inglesi sono aumentate dall'arrivo a Washington del comandante della flotta britannica del Mediterraneo e dell'Atlantico orientale, ammiraglio Connolly, il quale si è recato per consultarsi col capo delle operazioni navali degli Stati Uniti.

c. m. f.

Il "toto-cinematografo,,

Roma, 14 settembre.

Verrà prossimamente attuato un sistema di totalizzatore applicato al campo cinematografico. Non si conoscono per ora i dettagli in merito, ma si ha motivo di ritenere che tale totalizzatore potrà avere successo, non fosse altro perchè in Italia gli appassionati di cinematografo sono di gran lunga più numerosi che in altri settori. Pare che intento principale di questo nuovo concorso sia di potenziare la cinematografia italiana.

Serata orchestrale al Festival di Venezia

Venezia, 14 settembre.

Dirigeva stasera l'orchestra della Fenice Hermann Scherchen, uno dei più zelanti esecutori di musiche contemporanee, il quale sostera qui, terminato il Festival, per un breve corso di direzione nel quale gli iscritti potranno veder risolte in pratica le teorie del *Manuale del dirigere* e le astrattezze dell'altro recente libro dello stesso Scherchen, *Della certezza della musica*.

L'attenzione più viva si volgeva stasera all'insigne e gradito nome di Frank Martin, il ginevrino che recentemente ha ecclatato fiasco, affermandosi molte volte ricco di emozione e d'ingegno con una genialezza e proprietà di tocco davvero rare oggidì. Ha scritto parecchi *Ballate* per vari strumenti e questa per pianoforte, del '39, è considerata fra le più mature opere di lui, per la forza espansiva dei temi, per la naturalezza degli svolgimenti in modi arditi e non urtanti, per la risoluzione del calcolo tonale e costruttivo, segreta funzione mentale, nell'essenza dell'opera, per la vivacità delle risorse timbriche nell'orchestra pocu numerosa.

Il concerto comprendeva anche l'*Adagio* della 10ª Sinfonia di Gustav Malher, *Cinque canti* di Alban Berg e *Sei frammenti* del russo-tedesco Vladimir Vogel. Le accoglienze furono assai festose.

Con lo Scherchen collaborarono Arturo Benedetti Michelangeli e Martin Motten, applauditi calorosamente.

Avevano aperto il concerto le variazioni per orchestra di Alberto Bruni Tedeschi, l'opera più recente del giovane compositore torinese. Esse si avviano a un breve tema introduttivo, da cui si svolgono, come per sviluppi di stati d'animo, le variazioni in forma alquanto libera: pur con una cura dell'unità formale, perseguita traverso l'uso delle «imitazioni» che si richiamano.

La scrittura è sobria, un poco scabra, solidamente costruttiva.

Il pezzo venne accolto da calorosi applausi.

La Mostra dell'arazzo e del tappeto

Centottanta "pezzi,, famosi adunati nella magnifica cornice di Palazzo Madama

Tra le manifestazioni celebrative del '48 spicca una per una volta tanto che andrà esente da critiche e da attacchi: quella dell'arazzo e del tappeto organizzata per iniziativa degli Amici del Museo Civico dal prof. Viale, e che si inaugura questa mattina alle undici alla presenza del Presidente della Repubblica. E' una mostra infatti, nel suo genere, esemplare, e tale da riempire una lacuna culturale-non meno reale per essere poco avvertita.

Si era parlato a dire il vero, in un primo tempo, di organizzare per la circostanza a Torino una grande mostra dell'arte italiana dell'Ottocento: ed è davvero da rimpiangersi che per ragioni varie, compendiantisi nella insufficienza dei mezzi alla degna realizzazione dell'impresa, tale mostra non si sia potuta fare: che sarebbe stata, realizzata a dovere, attrattiva tale da riportare infine Torino in primo piano nel campo artistico e culturale, cosa di cui si sente davvero un vivo bisogno. Mancata quella, l'iniziativa di Viale è davvero opportunissima, e organizzata nel modo eccellente che è, destinata al più vivo successo.

Non sarà certo facile, infatti, vedere un'altra volta riuniti tanti «pezzi» famosi dell'arte dell'arazzo e del tappeto, quanti se ne vedono ora adunati nella magnifica cornice di Palazzo Madama: centottanta, tutti di primissima scelta, di grandi e grandissime dimensioni, e storicamente distribuiti in maniera da dare una idea abbastanza completa della nascita, degli sviluppi, della decadenza di un'arte che tenne per secoli un luogo altissimo, e produsse delle vere gemme, orgoglio di musei e di collezioni private.

L'arte dell'arazzo, lo dice la parola, nacque nel Nord della Francia — ad Arras — e nelle Fiandre, ai primi del Quattrocento. E di quell'epoca abbiamo qui un esemplare preziosissimo, la «Crocifissione e Deposizione» creata a Tournai verso il 1480, e ora prestata dal Tesoro di San Marco in Venezia. Di poco più tarde son le due «Crocifissioni» del Museo Civico di Forlì, e le Storie di Cristo e della Vergine venute da Palazzo Venezia, e che datano da circa il 1490. Splendidi pure, della fine secolo, i tre grandissimi arazzi del Duomo di Vigevano, con la «Leggenda del figlio Perduto», e due «Scene di corte»: nonchè la «Deposizione» del Museo di Napoli, della manifattura di Bruxelles. Ammirevole è in questi pezzi, e segnatamente nell'ultimo, il rigore e la sensibilità del disegno.

Passando poi al principio del '500, si notano un vastissimo Bruxelles «La Spedizione di Uria» di ampio partito decorativo, e le Storie di Davide e di Betsabea, del Museo degli Argenti di Firenze. Pure da Firenze, dal museo Stidbert, proviene una «Resurrezione di Lazzaro» della medesima scuola ed epoca, mirabile di forza coloristica e di espressività nelle figure. Ma tali e tanti sono i pezzi di gran pregio, che non si può che citare rapidamente: «L'Adorazione del Bambino» di Palazzo Venezia, il «Mese di Maggio» su cartone del Bramantino, del Museo del Castello Sforzesco, l'«Ultima cena» del Museo Sacro di Camaiore, la «Pesca Miracolosa» del Palazzo ducale di Mantova; e poi, arrivando in pieno Cinquecento, i pezzi prodotti dalle Arazzerie italiane, che ebbero a tutta prima artigiani fiamminghi e francesi: come quelle di Mantova, o quelle di Firenze di cui si ha qui un pezzo bellissimo, del Grotteschi su disegni del Bachiacca, e altri.

Tutti questi pezzi sono capitati al pian terreno. Sopra, si spiegano nelle varie sale i prodotti dell'arazzeria francese del '600 e del '700, come la sala della Arazzeria di Beauvais, di cui due scene cinesi, provenienti da Palazzo Reale, di colorito delizioso, su progetto di Boucher — un altro del medesimo lo troveremo più in là, di proprietà Camerana. E la grande sala dei Gobelins, col «Banchetto di Psiche», e la serie delle Caccie di Luigi XV firmata da Audran. A terra, uno stupendo Aubusson prestato da Pietro Accorsi, fine Settecento. Altri Gobelins, la serie delle Nuove Indie, quella delle scene del Don Chisciotte, e poi i prodotti delle arazzerie di Firenze, della fine '700, firmati da Leonardi Bernini, e di Napoli, con un curioso sapore già ottocentesco, e di Torino, su disegni del Cignaroli. Insomma, una documentazione magnifica, con pezzi di valore insigne, su questo aspetto particolare dell'arte pittorica applicata alla decorazione e tessuto.

Il salone centrale, poi, presenta una serie stupefacente dei più belli esemplari di tappeti orientali che sia possibile ammirare: alcuni, addirittura unici, come quello «Scene di caccia» provenienti dal Museo Poldi Pezzoli, del XVI secolo, e altri. Notevoli particolarmente i gruppi dei Persiani Erat, del '500 e '600, poi i Polacchi cosiddetti (prodotti per la corte di Polonia) gli Armani, gli Usciak del '600. Valori inestimabili, estetici e... finanziari.

Una bella e ricca mostra degna della maggiore pubblicità e del maggiore interesse, per i più vari pubblici.

a. r.

LA FIAT AL SALONE

Linee di montaggio alla Fiat-Mirafiori

Tutta la produzione automobilistica Fiat attuale

autovetture, autocarri, autobus, filobus

Rinnovati tutti i tipi di vetture, con sostanziali miglioramenti tecnici: non soltanto la **500 B** ma anche **nuova 1100 B** e **nuova 1500 D**

Novità assoluta: **Giardiniera-belvedere 500 B** 4 posti, portata 275 kg., tetto apribile, costruzione interamente Fiat.

NUOVI AUTOBUS 680 e 672

Vedere provare informarsi al Salone, stands Fiat

Progresso costruzione Fiat al XXXI Salone Inter. dell'Automobile - Torino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNCI COMMERC. L. 50 p. p.

BISANO «Defrisa» Tiziano completo corda metallica vendesi. Telefonare 46-978 - 000-965.

ATTREZZATURA completa Rar e permesso superiore vendesi. Telefonare 21-650. 49756

CASSE imballo usate buonissimo stato vendonsi. Telefonare 69-877.

CESSAZIONE esercizio liquidasi piatti spessore, scrivanie, librerie, mobili stile 6 comodi, camerette albergo, cucine, mobilini radio fono, comodissimo. ICLEA, Francia 125 - telefono 76-252. 39779

COMPRO macchine utensili occasione, pialladrice, limatrice, presse, torni, trapani. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. 49[illegible]

LIQUIDO torni, rettifiche, limatrice, frese, bordatrice, rullatrice, seghetti Artisti 29. 49614

MACCHINE utensili occasione, vasto assortimento, prezzi eccezionali, pagamento dilazionato. Momat, via Nizza 151. 39733

OFFICINA meccanica assumerebbe lavori torneria, fresatura rettificatura interna esterna piccole e grandi serie. Telef. 70-424.

SCALA Foria metri 10 due ruote vendesi. Tel. 46-978 - 000-965.

SEGA a nastro, pialla filo, toupie circolare, cavatrice motorizzate funzionanti perfetti vendonsi. Corso Orbassano 45. 66902

SMALTERIA ghisa lamiera [illegible] lavoro. Via Baveno 49, Ditta Stim.

TINTORIE, lavanderie offresi centrifuga bucato ottima 32.000. Scrivere cassetta 3289 SPI Torino.

TORNIO metri 1 bilanciere a frizione mm. 125 trapani radiali e colonna limatrice corsa mm. 700-800 macchinario vario vendesi dalle 11-12 16-17. Corso Tortona 50.

TORNI, trapani banco, fresatrici universali altro macchinario liquidasi. Via Tana 15, Chieri.

2 ARTIGIANATO L. 35 p. p.

DA privato acquisto ferro metalli bottiglie ecc. Bertalot, Usseglio 2.

FRENIER sarta confezionista assumerebbe lavoro in casa via primario laboratorio. Tel. 58-597.

RIPARO cucine economiche presentivi presa consegna domicilio. Bertalot, Usseglio 2. 83165

VERNICIATORE provetto assumerebbe lavori continuo contratto Verniciatura macchine utensili in genere. Ferrero, via Curio 19.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 50 p. p.

ABBIGLIAMENTO macchine [illegible] minimile quartiere signorile urge cedere. Ascesa, Garibaldi 18.

ABBISOGNANO 300.000 garantite immobili et pioli. Scrivere cassetta 0071 SPI Torino. 66732

AFFARE ottimo cedesi albergo centro Cabavese forte reddito. Scrivere cassetta 6175, SPI, Torino.

A persona disponga dieci milioni assicuriamo sicura rimunerativa rendita garanzia assoluta. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

AUTORIMESSA affittesi prendesi gestione disposto associarsi apportando capitale. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. 28766

AVVIATISSIMA bottiglieria esportazione angolare cedesi causa espatrio Ilaria, Vanchiglia 10.

AVVIATISSIMA fornaria lastra stampaggio cede [illegible] anche in recente. Telef. 82-851. 49768

AZIENDA necessita [illegible] interesse 12 % restituzione scalare mensile ottime referenze. Scrivere cassetta 155 R, Sipra, Torino.

BRIZIO vende cava materiale refrattario adatto edilizia industrie metallurgiche. Francesco Assisi 1.

BRIZIO cede grandiosa azienda vinicola, importantissimo centro riviera reddito dimostrabile 500.000 mensili, affarone. Franc. Assisi 1.

BRIZIO cede avviatissima fabbrica pasticceria forte reddito. Francesco Assisi 1. 28750

BRIZIO cede centralissimo moderno pastificio alimentario alloggio. Francesco Assisi 1. 28705

CAFFE' bottiglieria via grande passaggio cedesi 1.400.000. Ascesa, Garibaldi 18. 49853

CASSA malattia cedesi commercialmente con alloggio 800.000. Carmagnola, 8 Secondo 16. 83150

CEDESI bottiglieria, pista ballo, ristorante, locale, Str. Salino 48 - Telefono 693-314. 28 95

CEDESI negozio doleumi 30 chilometri Torino 750.000 Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 49710

CENTRALISSIMO negozio, ferro, vuoto, forza telefono cedesi Portanuova Massena 19. 49863

CEDO officina cicli negozio vendita accessori. Volendo anche solo locali ampissimi. Biandrino, Settimo 1 - Moncalieri. 49890

CERCASI gerenza cinematografo ample garanzie. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. 49871

CERCASI persona pane in gerenza con alloggio disponendo cauzione. Telefonare 22-030. 49689

CERCASI 6-700.000 dando massima garanzia su officina meccanica. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino.

CERCO allittare rivendita pane edicola latteria senza alloggio. Telefonare 21-493. 49865

CERCO grande negozio con laboratorio alloggio centro Torino. Scrivere cassetta 2917, SPI Torino.

CERCO negozi [illegible] pellettrica avviati. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. 86965

CERCO rimagliatrice calze piccolo capitale. Scrivere cassetta 2999, SPI, Torino. 288

COMMISSIONARIO di Borsa, assicurebbesi con cambiavalute, con o senza ufficio. Scrivere cassetta 3008 SPI Torino. 63129

DIPLOMATO combinerebbe procurando lavoro redditizio sfruttamento brevetto genere lamiera riscaldamento affini. Scrivere cassetta 3045, SPI, Torino. 49805

DROGHERIA bellettone quartiere operaio urge cedere 600.000. Ascesa, Garibaldi 18 49851

ESPERTO lavorazione commercio legnami collaboratebbe con casa importante. Scrivere Maggiore, Scrivere 3069 SPI, Torino.

FARMACIA presso Cuneo, popolazione servita 4000 vendesi. Scrivere cassetta 3073, SPI, Torino.

IMPORTANTE azienda grossista ramo alimentari mette introdotti cerca socio apporti minimo 5.000.000 disposto collaborare, enormi possibilità lavoro e utili. Scrivere cassetta 9220 SPI Torino.

NEGOZIO vasti locali cartolibreria bibliografia vendesi. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. 67097

NOTA Galleria cerca finanziatori compartecipanti acquisti oggetti arte assicurando buon guadagno rapido realizzo. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. 66[illegible]

PANIFICIO acquisterei permutando casa moderna differenza contanti oppure accetterei solo gerenza. Telef. 73-175.

PICCOLA industria meccanica avviata, costituzione possa pure in cambio elettrico auto in serie cedesi. Visibile 18-19,30, Ridotto 15.

RILEVEREI pane pasticceria centralissime. Prezzo. Scrivere cassetta 3060, SPI, Torino. 49836

RISTORANTE Ditta ingrosso alimentari coloniali molto redditizia vasti magazzini completa attrezzatura cedesi subito motivo espatrio miglior offerente. Scrivere cassetta 2917 SPI Torino. 63506

SARTA cerca referenza abbigliamento signora eventualmente anche commessa. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino. 29870

SOCIETA' industriale finanziaria, via Umberto Biancamano 2, concede rateazioni per compravendita autocarri, autovetture, motocarri e macchinari. 66890

TABACCHERIA centr. levata 200.000 settimanali cedesi 2.000.000. Ascesa, Garibaldi 18. 49855

TECNICO competente disposto eventualmente associarsi cerca carrozzeria avviatissima. Scrivere cassetta 2907, SPI, Torino.

VENDESI negozi [illegible] pellettrici avviati. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. 86965

VENDESI in provincia negozio drapperie con annessa sartoria. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 63173

VENDESI canzione disposo tecnico industriale trentenne mansioni tecniche commerciali, stipendio interessenza referenze primordine. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino.

1.000.000 cauzionerei procurandomi impiego. Scrivere cassetta 6085, SPI, Torino. 63173

1.000.000 cerca azienda commerciale ben avviata interesse o società. Scrivere cassetta 6180, SPI, Torino.

4 CASE E TERRENI L. 50 p. p.

ACQUISTASI direttamente cascina pianura irrigua, Piemonte, 60-100 giornate, pagando bene. Ascesa, Barbaroux 4. 28410

ACQUISTEREI contanti casetta 3-4 camere giardino 600-700.000. Dettagliare cassetta 6200, SPI, Torino.

CASSA malattia cedesi commercialmente con alloggio 800.000. Carmagnola, 8 Secondo 16. 83150

CEDESI bottiglieria, pista ballo, ristorante, locale, Str. Salino 48 - Telefono 693-314. 28 95

CEDESI negozio doleumi 30 chilometri Torino 750.000 Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 49710

CENTRALISSIMO negozio, ferro, vuoto, forza telefono cedesi Portanuova Massena 19. 49863

ACQUISTO direttamente casa signorile centrale-semicentr. 30-35.000.000. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente casa 50-100 camere e casetta periferica comoda tramvia. Scrivere cassetta 3071, SPI, Torino. 49778

ACQUISTO occasione casa civile buona posizione. Scrivere Palumbo, Bognasco 5. 49689

AFFITTASI vendesi locale mq. 100 acqua forza. Thesauro 6.

ALASSIO vicinanza vendesi villa signorile [illegible] sei fattorie. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino.

ALLOGGETTI liberi centrali vendo 500.000. Demasetti, Giolitti 4.

ALLOGGI signorili sei camere servizi nuovi vendonsi Abitinori 1, Telef. 70-330.

BARETTI 17 pomeriggio, vendesi soleggiato alloggio, ampi locali uso laboratorio, magazz. liberi alloccio. Telefonare 770-991. 50021

CASA Moncalieri 11 camere 1/2 giornata terreno cintata vende Acvl. Sant'Agostino 5.

CASA rialzabile, Borgo Dora, 22 camere, quattro negozi, grande stallone, cortile, grande 400.000 annue vendesi 10.000.000. Rag. Furbatto, piazza Larrange. 93101

CASA signorile, semicentrale, assensore, termobagni, esentata, 50 vani, vendo 6.000.000 Giletta, Barbaroux 4. 28800

CASA su corso, centro barriera Milano, 40 camere, importanti negozi, 3.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA 50-100 camere anche popolare acquistasi direttam. Telef. 35-603

CASA 85 camere, centrale, ascensore, termo bagni automimesa 14.000.000. Giletta, Barbaroux 4.

CASCINA giornate 50 pianura irrigua dintorni Bra vendesi. Scrivere cassetta 6208, SPI, Torino.

CASCINA libera, irrigua, giornate 16, unico appezzamento, fabbricato abbondante, orto cintato muro vendo [illegible] Giletta, Barbaroux 4.

CASETTA presso Fiat, 14 camere alloggi 3-4 camere giardino garage in parte liberi vendo oppure permuto con altra più grande pagando differenza. Telefonare 72-969.

CEDESI motivi salute terreno mq. 650 coperto 200 materiale costruzione ferramenta segheria. Zamosai, Casalla postale 12 - Oneglia.

CERCASI cascinetta con civile 8-10 giornate semicollina comodità. Scrivere cassetta 6210, SPI, Torino.

COMPRASI o affittasi villetta con giardino annesso. Telef 51-097.

CONVENIENTISSIMI ultimi alloggi liberi vendonsi, palchetti, marini. Corso Palermo 38.

ESPATRIANDO libero subito vasto canera cucina accessori termosifone rilievo mobilio paraggi piazza Statuto. Tizzani, corso Belgio 96.

FABBRICATO industriale libero 1000 mq. 750 coperti vendesi corso Vigliera 16 vicino corso Turin - Telefonare 40-161.

GARIBALDI 9 vende magazz. i. rat. uffici liberi visite 14.30-15.30.

LIBERI sblocco vendonsi Barat. 2 pomeriggio convenienti alloggi 3-5 camere.

LOCALI adatti deposito, uffici, negozi, alloggi vendonsi Piazza Emanuele Filiberto 18. 49777

OCCASIONE vendonsi alloggetti 1-2-3 camere vicino Anagrafe da 100-150.000 per camera. Scrivere cassetta 3075 SPI, Torino. 49870

PRIVATO vende orto zona destra casermette S. Paolo mq. 1700 L. 300 mq. Scrivere cassetta 6207, SPI, Torino. 49878

ROSEMBERGI 8 camere cucina forza corso Q. Sella in cambio compresi cassetta 3-4 amb. zone periferia. Scrivere cassetta 6171, SPI, Torino.

TERRENO adiacente piazza Rivoli 1900 mq. lordi vendesi. Contratti, via A. Saffi 5. 83084

VENDESI affittasi locale magazzino mq. 55 purangi Statuto solo rilievo acalfaleria. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino 67007

VENDESI casa sinistrata S. Paolo. Musso, corso Lecce 31-17.

VENDESI casa 30 camere con negozi presso piazza Statuto. Telef. 21-490 ore 12-14, 20-22.

VENDESI Cibrario capolinea qualtro alloggio ultra-signorile cinque vani doppi servizi. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. 28695

VENDO alloggio libero 4 camere accessori 1.250.000, capriolo, Misericordia 1. 28723

VENDO libera 6 giardino portico 550.000. Capriolo, Misericordia 1. 28724

VENDO diritto sopralzo 2 piani casa centralissima. progetto approvato. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino.

VENDO villa 12 camere, garage, terreno, acqua, luce. Santhia', Dalmazzo. 49761

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTANSI cascine 24-114 giornate Sommariva-Trinità, indirizzare Giulio, Benevagienna, via Roma 1.

AFFITTASI magnifici centrali locali 1° piano scalone padronale per uffici variamente divisibili lire 1700 mq. liberi subito. Scrivere cassetta 3091 SPI Torino.

AFFITTASI locale chiuso mq. 600 raccordato scalo Vallino uso deposito industria. Tel. 61-080.

AFFITTASI luminoso locale mq. 210 libero subito. Custode, Santhià 37.

A venti minuti tranvai Porta Palazzo ederebbesi, farebbesi combinazione [illegible] uffici, garage, cortile, grande centinlera. Telefono 20-736. 66075

AUTORIMESSA privata 1-2 vetture, centrale, cerco affittare. Scrivere cassetta 6168, SPI, Torino.

CERCASI negozio vuoto con alloggio preferib. borgo Rossini Vanchiglia. Scriv. cassetta 3066 SPI Torino

CERCO affittare locale uso laboratorio mq. 80 circa eventuale alloggio. Tel. cassetta 3067 SPI Torino.

CERCO negozio vuoto con reparto in via commerciale per mercerie confezioni. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino. 49877

CERCO terreno con alloggio affitto combinazione collaborazione fiori. Scrivere cassetta 3091 SPI Torino.

CORSO Brin affitto locali mq. 70 più cortile adatti industria alberghiera. Telefonare 73-382.

DISPONIBILE subito garage locale centrale. Scrivere cassetta 3070 SPI Torino. 63131

LODALE adatto semicentrale adatto autorimessa cercasi. Tel. 93-375.

PORTA Palazzo affittasi negozi, [illegible] costruzione nuova, adattamenti. Telef. 47-039.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI camera e cucina mobiliata. Rivolgersi Morsodo Michele, Alpignano.

AFFITTASI mobiliato vendesi piazza Bernini appartamento in villetta piano 6 camere accessori, comodità moderne. Vallia, Bianzè 19. Telef. 70-464. 28764

ANTICIPO annualità o buonentrata affitto quattro camere servizi. Telefonare 66-015.

BELLISSIMA portieria redditizia centrale cambierei con alloggio 3-4 camere servizi centrale. Scrivere cassetta 3032 SPI Torino.

BUONENTRATA offresi per 1-2 camere cucina. Scrivere cassetta 6206 SPI Torino. 4 9673

BUONENTRATA offro per alloggio semicentr. 4-5 camere 1° piano, terreno oppure vicepsore. Tel. 52-956.

BUONENTRATA offro per 2-3 camere, eventualmente ammobiliate. Telef. 57-411. 66941

CAMBIEREI camera accessori zona Regio Parco con 2 qualunque zona. Scriv. cassetta 6193 SPI, Torino.

CAMBIEREI due camere, cucinino, [illegible] borgo S. Paolo con tre camere servizi altra zona. Garibaldi via Cesana 58. 28617

CAMBIEREI signorile 5 stanze crocetta analogo 6 stanze buona zona. Scrivere cassetta 6185, SPI Torino. 66937

CAUSA trasferimento cambio alloggio 5 camere cucina doppi servizi posizione centralissima nuova costruzione Sauramo con altro 2-3 camere servizi in Torino. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino.

CERCO affittare locale uso laboratorio mq. 80 circa eventuale alloggio. Tel. cassetta 3067 SPI Torino.

CERCO negozio vuoto con reparto in via commerciale per mercerie confezioni. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino. 49877

CERCO terreno con alloggio affitto combinazione collaborazione fiori. Scrivere cassetta 3091 SPI Torino.

CORSO Brin affitto locali mq. 70 più cortile adatti industria alberghiera. Telefonare 73-382.

DISPONIBILE subito garage locale centrale. Scrivere cassetta 3070 SPI Torino. 63131

LODALE adatto semicentrale adatto autorimessa cercasi. Tel. 93-375.

PORTA Palazzo affittasi negozi, [illegible] costruzione nuova, adattamenti. Telef. 47-039.

FORTE buonentrata offro per alloggio 3-4 cam. annessi. Tel. 50-639.

OFFRO 50.000 [illegible] cucina pagando buon [illegible] anche perifelia. Gariglio, Mad. Cristina 15.

OFFRO 50.000 cambio [illegible] cucina accessori con 2 camere cucina. Malocilo, Borgovercelli 55.

OFFRO [illegible] trattabili per due soffitte o mansarde. Tel. 26-722.

OFFRO 150.000 trattabili per 1-2 camere cucina. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. 28167

OFFRO 500.000 per 2 cam. cucina servizi. Scriv. Di Battista, Pio V 26.

OFFRO 12.000 mensili per alloggio con bagno qualunque zona Torino. Dott. Longo, Intendenza Finanza.

PAGHERO buona [illegible] cercasi 3-4 camere zona centrale semicentrale. Telef. 44-166. 49794

SPOSI cercano camera cucina buonentrata intermediari esclusi. Strullo, S. Fermo 1. 66977

SPOSI offrono buonentrata per 1 o 2 camere cucina. Scrivere cassetta 3035 SPI Torino.

SPOSI offrono 100-150.000 per alloggio 2-3 camere cucina urgente. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

SPOSI offrono 150-200 mila per 1-2 camere cucina, accessori. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.

SPOSI offrono 150-200.000 buon affitto per alloggetto. Balducci, Crissolo 8. 49836

URGEMI camera cucina San Paolo disposto massimo buonentrata. Telefonare 72-995. 67089

URGEMI camera cucina 5000 mensili. Telef. 23-246.

VANTAGGIOSISSIMA combinazione offre professoressa a signora sola con vasto alloggio. Tel. 51-260

VENDESI o affittasi Galileo Ferraris alloggi signorili 7-8 vani doppi servizi. Scrivere cassetta 2149 SPI Torino. 28506

4000 mensili offro per camera vuota indipendente. Scrivere cassetta 6173, SPI, Torino. 66970

150.000 offro per alloggio 2 camere cucina. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino. 49753

40mila cerca portineria solo mansioni pulizia [illegible] retribuzione. Scrivere cassetta 6181 SPI Torino.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

DOTTORE [illegible] piccolo laboratorio da lezioni teorico-pratiche. Scrivere cassetta 3004 SPI Torino.

INGEGNERE studio centrale impiegherebbesi lavori professionali amministrativi disegni ore libere. Scrivere cassetta 3061 SPI Torino.

RAGIONIERE volenterosa dattilografa assume lavori contabilità dattilografia. Scrivere cassetta 5997 SPI Torino. 49491

SIGNORA perfetta conoscenza francese impartisce lezioni ripetizioni. Bogino 15, portineria.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

AFFITTASI a solo industriale pied-à-terre centralissimo unico inquilino. Telef. 63-709. 66915

AFFITTASI bella camera mobiliata telefono unico inquilino presso Porta Susa a persona seria sibile. Telef. 20-926. 49713

AFFITTASI camera ammobiliata, comodità moderne. Tel. 34-863.

AFFITTASI con pensione per tre compagni lavoro. Muncalieri, Strada Rolando 2. 67096

AFFITTASI matrimoniale. Lentini, via Mercanti 1, Torino.

BELLA ammobiliata a due amici persone piazza Vittorio referenze. Scrivere cassetta 2998 SPI Torino.

CERCO modesta camera ammobiliata con pensione famigliare giovane impiegata. Longo, c. Rosselli 1

CERCO mobiliata piedaterra unico inquilino. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. 49850

DISPONENDO camera vicinanze Porta Nuova famiglia seria darebbe pensione a due studenti. Scrivere cassetta 6090 SPI Torino.

INDUSTRIALE cerca camera e salotto uso pied-à-terre. Massima serietà. Scrivere cassetta 9153, SPI, Torino. 29007

MILANESE cerca Venezia offre ufficio lussuosissimo oppure camera singola acqua corrente W.C. bidet. Telef. Milano 73-947. 66565

OFFRO camera ammobiliata con pensione una due persone unici inquilini. Tel. 52-618. 66969

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ASSUMIAMO radiotecnico capacità vendita oltre laboratorio riparazioni; posto adatto anche per dottore scienze commerciali perito radiotecnico. Occorre specificare attitudini direttive, amministrative, eccetera; meglio se già occupati, durata classe impiego, stato civile. Scrivere cassetta 6181 SPI Torino. 65870

CARAMELLISTA pratico vacuum cassina cercasi; disposto trasferirsi Roma. Scrivere cassetta 2923 SPI Torino.

CARROZZIERIE cerca provetti soldi e specializzati finizione. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino.

CERCANSI primissime lavoranti e apprendiste sarta. Trucco, Santa Chiara 21. 28830

CERCANSI provette pittrici acquarello, lavoro domicilio. Via Milano 16, Giaudino. 83171

CERCASI aiutante sarta uomo solo pomeriggio. Presentarsi via Pietro Micca 17, pomeriggio di giovedì. Piccatti. 66991

CERCASI pensionato occuparsi magazzino fattorino, massimi 11 ducia. Americon, Grattalia 18.

CERDASI perfetta sarta dirigere laboratorio, disposta recarsi a Terni. Telef. subito 882-386.

DEMANDE parfaite secrétaire direction sténodactylo français-italien, aidant s'absentir. Scrivere cassetta 6148 SPI Torino.

FERRAMENTA ingrosso Società cerca personale esperto ramo capace organizzazione acquisti vendita pratica viaggi. Inutile offrirsi senza specifica competenza capacità posti occupati. Scrivere cassetta 2107 SPI Torino.

IMPORTANTE industria mezzogiorno assume abilissimo capo reparto carpenteria legnera disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 2907 SPI, Torino. 49870

MAGLIFICIO Torino cerca personale pratico capo lavorazioni magazzino. Scrivere cassetta 3013, SPI Torino. 49736

OFFRO lavoro domicilio a [illegible] praticissima confezioni maglieria, inutile presentarsi se non abilissima. Via Garibaldi 22, Filati.

OPERAIO fornelista paramanista caldaie conoscenza disegno cercasi. Scrivere Nazzaro 7, Torino.

PELLETTIERI, borsettaie, lavoranti domicilio, piazzista offre lavoro continuo, acquista borse, cartelle qualunque genere. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

PRIVATO cerca loggegnere 40enne per affari assicurativi studio et eventualmente insegnamento problemi scientifici. Scrivere cassetta 6150 SPI Torino.

RAGAZZA tuttofare cercasi presso azienda solo paese provincia. Scrivere referenze [illegible] cassetta 3046 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA aiuto ufficio cercasi lavoro provvisorio. Ing. Cerpi, Battisti 1.

TIPI lavoro facile rimunerativo domicilio. Scrivere Celli, Redi 93, Firenze. 66907

13 DOMANDE IMPIEGO L. 35 p. p. prime 10 parole. L. 50 successive

ABILE argentatore specchi lunga esperienza cerca lavoro. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino.

ABILE pittrice grafomica cerca impiego. Scrivere Luparia, Richelmy 6 - Torino. 30003

ADDETTO macchine, bisognoso occupazione, chiede 40.000. Scrivere cassetta 6160 SPI Torino.

AUTISTA 30 3° nafta benzina cinquantenne, lunga pratica, disposto ovunque, fattorino pratico spedizioni. Referenze. Aiuto magazzino Albolle, via Accati, Alberlina 25.

AUTISTA 36enne tutte patenti referenze offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6174 SPI Torino.

BUONA segretaria 26enne pratica ogni lavoro ufficio intelligente colta offresi. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino. 66901

CAPO reparto tessitura laniera, energico, pratico ogni ramo lavora- offr. a seria ditta anche estero. Scriv. cassetta 3075 SPI, Torino.

CAPUFFICIO personale, manodopera, media età, energico, capacità organizzative, pratica decennale tutti rami legislazione sociale, sindacale industria, cottimi, contributi, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 9169, SPI, Torino.

CASSIERA abile presenza offresi. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino.

COMPTOMETRISTA stenodattilografa veloce pratica ufficio paghe presenza impiegherebbesi. Telefonare 72-827. 66968

CONTABILE fatturista occuperebbesi. Tina Rolando, M. Vittoria 4.

CONTABILE provetta impiegherebbesi mezza giornata accetterebbe contabilità domicilio. Scrivere cassetta 3026 SPI Torino.

CONTABILITA' operai casiera cauzionamento offronsi molti pretese. Telef. 80-230. 66966

CORRISPONDENTE [illegible] francese inglese, stenodattilografa nelle tre lingue, lunga pratica segreteria impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA pratica ufficio accuperebbesi anche mezza giornata molti pretese. Scrivere cassetta 6197 SPI Torino. 66965

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria offresi ottime referenze. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

DONNA mezza età, dilettissima occuperebbe mezza giorn. lavori leggeri. Scriv. cassetta 6288 SPI, Torino.

DONNA pratica cucina pulizia alloggio ufficio custodia bambini offresi. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 49763

ESPERTISSIMO commercio 45enne distinta patente auto disposto viaggiare massima referenze occuperebbesi presso importante Ditta qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino. 63140

ESPERTO contabilari offresi posto fiducia. Scrivere cassetta 3017 SPI Torino. 49845

FATTURISTA, lavori ufficio oppure altri lavori facili occuperebbesi. Scriv. Comune, via G. di Barolo 20

FILATURA [illegible] tecnico veramente competente, lunga pratica, accetterebbe impiego manovali direttive, vice-direttive, organizzative, ottime referenze. Scrivere cassetta 3018 SPI Torino.

GEOMETRA accetta lavoro ore libere amministrazioni, progetti, perizie, incarichi fiducia. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro anche apprend. cameriere commesso. Scriv. cassetta 3080 SPI, Torino.

INGEGNERE 33enne organizzatore lunga pratica officina meccanica ed motori scoppio Diesel. Pompe iniezioni offresi. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.

OFFRESI fattorino mezza giornata pomeriggio, abbonamento rete tramviaria. Scrivere cassetta 2195, SPI Torino. 28736

OTTIMA cuoca referenza offresi. Scrivere cassetta 6161 SPI Torino.

PASTICCERE offresi ovunque miti pretese. Cusino, corso Umberto 190, Torino.

PERITO industriale meccanico, francese, tedesco, inglese, militesente, presenza, offresi ovunque, referenze. Bassano, Schina 3.

PERITO tessile buona famiglia impiegherebbesi conoscenza perfetta presso seria Ditta, scopo migliorare posizione. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

SIGNORINA offresi compagnia assistenza signora sola. Scrivere cassetta 3021 SPI Torino. 49862

SIGNORINA pratica lavori ufficio corrispondenza commerciale fatturista impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino.

SIGNORINA 18enne licenza commerciale diploma dattilografia computometer offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

SIGNORINA 21enne seria volenterosa offresi per impiego o anche commessa. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 49792

SIGNORINA 26enne bella presenza colta, offresi commessa abbigliam. Scriv. Baldi, Valperga 15, Torino.

STENODATTILOGRAFA contabile occuperebbesi, Berlolotto, via Valperga Caluso 28. Tel. 690-919.

TAGLIATORE da signora cerca occupazione presso ottima sartoria. Scrivere cassetta 3037 SPI Torino.

21enne stenodattilografa corrispondente inglese francese 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 49728

21enne presenza, seria. Licenza commerc., dattilografa, offresi anche aiuto commessa. Telef. 49-670.

26enne presenza, dattilografia pratica ufficio occuperebbesi subito qualsiasi impiego o-casione. Scrivere cassetta 6182 SPI Torino.

34enne elettromeccanico occuperebbesi anche estero. Scrivere cassetta 6182 SPI Torino. 66285

35enne presenza offresi impiegata compressoa. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 49734

CORRISPONDENTE [illegible] francese inglese, stenodattilografa nelle tre lingue, lunga pratica segreteria impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2158, SPI, Torino.

DATTILOGRAFA pratica ufficio accuperebbesi anche mezza giornata molti pretese. Scrivere cassetta 6197 SPI Torino. 66965

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria offresi ottime referenze. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino.

DONNA mezza età, dilettissima occuperebbe mezza giorn. lavori leggeri. Scriv. cassetta 6288 SPI, Torino.

DONNA pratica cucina pulizia alloggio ufficio custodia bambini offresi. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. 49763

ESPERTISSIMO commercio 45enne distinta patente auto disposto viaggiare massima referenze occuperebbesi presso importante Ditta qualsiasi mansione. Scrivere cassetta 3076 SPI Torino. 63140

ESPERTO contabilari offresi posto fiducia. Scrivere cassetta 3017 SPI Torino. 49845

FATTURISTA, lavori ufficio oppure altri lavori facili occuperebbesi. Scriv. Comune, via G. di Barolo 20

FILATURA [illegible] tecnico veramente competente, lunga pratica, accetterebbe impiego manovali direttive, vice-direttive, organizzative, ottime referenze. Scrivere cassetta 3018 SPI Torino.

GEOMETRA accetta lavoro ore libere amministrazioni, progetti, perizie, incarichi fiducia. Scrivere cassetta 2147, SPI, Torino.

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro anche apprend. cameriere commesso. Scriv. cassetta 3080 SPI, Torino.

INGEGNERE 33enne organizzatore lunga pratica officina meccanica ed motori scoppio Diesel. Pompe iniezioni offresi. Scrivere cassetta 3002, SPI, Torino.

OFFRESI fattorino mezza giornata pomeriggio, abbonamento rete tramviaria. Scrivere cassetta 2195, SPI Torino. 28736

OTTIMA cuoca referenza offresi. Scrivere cassetta 6161 SPI Torino.

PASTICCERE offresi ovunque miti pretese. Cusino, corso Umberto 190, Torino.

PERITO industriale meccanico, francese, tedesco, inglese, militesente, presenza, offresi ovunque, referenze. Bassano, Schina 3.

PERITO tessile buona famiglia impiegherebbesi conoscenza perfetta presso seria Ditta, scopo migliorare posizione. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino.

SIGNORINA offresi compagnia assistenza signora sola. Scrivere cassetta 3021 SPI Torino. 49862

SIGNORINA pratica lavori ufficio corrispondenza commerciale fatturista impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino.

SIGNORINA 18enne licenza commerciale diploma dattilografia computometer offresi primo impiego. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

SIGNORINA 21enne seria volenterosa offresi per impiego o anche commessa. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. 49792

SIGNORINA 26enne bella presenza colta, offresi commessa abbigliam. Scriv. Baldi, Valperga 15, Torino.

STENODATTILOGRAFA contabile occuperebbesi, Berlolotto, via Valperga Caluso 28. Tel. 690-919.

TAGLIATORE da signora cerca occupazione presso ottima sartoria. Scrivere cassetta 3037 SPI Torino.

21enne stenodattilografa corrispondente inglese francese 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 49728

21enne presenza, seria. Licenza commerc., dattilografa, offresi anche aiuto commessa. Telef. 49-670.

26enne presenza, dattilografia pratica ufficio occuperebbesi subito qualsiasi impiego o-casione. Scrivere cassetta 6182 SPI Torino.

34enne elettromeccanico occuperebbesi anche estero. Scrivere cassetta 6182 SPI Torino. 66285

35enne presenza offresi impiegata compressoa. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. 49734

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 p. p.

A viaggiatore rappresentante veramente introdotto industrie meccaniche Torino Piemonte offro vendita calibri micrometri ottima casa, molte metalliche, diamantate, diamanti industriali. Indispensabili referenze commerciali finanziarie. Scriv. cassetta 174 C, SPI, Milano.

ESAMINI rappresentanti regionali articoli tecnici e accessori auto [illegible] brevettati. Scrivere cassetta 3030 SPI